



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Turismo Economia della Cultura e
Valorizzazione del Territorio

Sezione Sviluppo, Innovazione, Reti

Servizio Poli Integrati Territoriali

ATTO DIRIGENZIALE

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	Servizio Poli Integrati Territoriali
Tipo materia	Finanziamenti
Materia	Finanziamento di interventi con fondi del Bilancio Regionale
Sotto Materia	Interventi sul Patrimonio Culturale
Riservato	NO
Pubblicazione integrale	SI
Obblighi D.Lgs 33/2013	artt. 26 e 27 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33
Tipologia	Impegno
Adempimenti di inventariazione	NO

N. 00068 del 01/08/2025 del Registro delle Determinazioni della UOR 196

Codice CIFRA (Identificativo Proposta): 196/DIR/2025/00078

OGGETTO: L.R. n. 6/04, art. 11, comma 2 – Istituzioni e Organismi di interesse regionale - Procedura negoziale approvata con DD n. 43/2025. Fondazione La Notte della Taranta. Approvazione Programma artistico triennale e Progetto annuale 2025. Approvazione schema di Disciplinare di attuazione del progetto. Impegno di spesa annualità 2025.



Il giorno 01/08/2025,

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Visti:

- gli articoli 4, 5 e 6 della L. R. n. 7/97;
- gli articoli 4, 16 e 17 del D. Lgs. n. 165/01 e ss.mm. e ii.;
- l'art. 32 della Legge 18/06/2009, n. 69 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il D. lgs. n. 196/2003, il Regolamento UE n. 679/2016, "relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)" e il successivo D. Lgs. n. 101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016";
- la D.G.R. n. 1974 del 07/12/2020 di approvazione dell'Atto di Alta organizzazione. Modello organizzativo denominato "MAIA 2.0";
- il D.P.G.R n. 22 del 22/01/2021 di "Adozione Atto di Alta Organizzazione Modello organizzativo MAIA 2.0" e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 680 del 26/04/2021 di conferimento incarico del Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio;
- il D.P.G.R n. 263 del 10/08/2021, recante: "Attuazione modello Organizzativo MAIA 2.0 adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021 e s.m.i. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni" ha istituito la nuova Sezione Sviluppo, Innovazione, Reti;
- la Deliberazione della Giunta Regionale del 30/09/2021, n. 1576 di nomina del dirigente della Sezione Sviluppo Innovazione, Reti e successive proroghe;
- la determinazione della Sezione Organizzazione e Formazione del Personale n. 1 del 16/02/2022 con cui sono stati rimodulati, tra gli altri, i servizi del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio;
- la determinazione del Direttore della Sezione Personale e Organizzazione n. 9 del 04/03/2022 di conferimento dell'incarico ad interim di direzione del Servizio Poli Integrati Territoriali al Dirigente Mauro Paolo Bruno e dell'incarico ad interim di direzione del Servizio Ecosistemi Cultura e Turismo alla Dirigente Gabriella Belviso;
- la determinazione n. 10 del 15/03/2022 di assegnazione del personale dipendente a seguito del nuovo assetto micro-organizzativo della Sezione Sviluppo, Innovazione, Reti;
- la determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione del 01/12/2023, n. 28 di Conferimento delle funzioni vicarie ad interim della Struttura di Progetto "Cooperazione Territoriale Europea e Poli Biblio - Museali" afferente al Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, al dirigente della Sezione Sviluppo Innovazione e Reti, dirigente



Mauro Paolo Bruno;

- la determinazione del Dirigente della Sezione Sviluppo, Innovazione, Reti n. 25 del 30/04/2024 di conferimento incarico di Elevata qualificazione alla dipendente Anna Maria Rizzi;
- la realizzazione del sistema CIFRA2, piattaforma per la gestione degli iter degli Atti amministrativi della Regione Puglia;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione degli indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- la nota della Sezione per l'Attuazione delle Politiche di Genere, Prot. n. 0167500/2025 del 31/03/2025, avente ad oggetto: "Valutazione di Impatto di Genere (VIG) di cui alla D.G.R. del 26/09/2024 n. 1295: restituzione esiti Valutazione di Impatto di genere negli atti regionali".

VISTI altresì:

- il Decreto Legislativo n. 118 del 23/06/2011 e s.m.i., contenente le Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili delle regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n.42 e s.m.i;
- la Legge Regionale n. 42 del 31/12/2024 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)*";
- la Legge Regionale n. 43 del 31/12/2024 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027*";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 26 del 20/01/2025 "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione*".

Considerato che:

- la Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 12 del proprio Statuto, promuove e sostiene la cultura, l'arte, la musica e lo sport, tutela i beni culturali e archeologici, assicurandone la fruibilità, e riconosce nello spettacolo una componente essenziale della cultura e dell'identità regionale e ne promuove iniziative di produzione e divulgazione;
- l'azione regionale favorisce lo sviluppo delle collaborazioni interistituzionali, attraverso forme di partenariato, protocolli d'intesa e accordi di programma con Istituzioni Culturali, Fondazioni ed Associazioni, promuovendo la costruzione di sinergie organizzative e finanziarie tra esperienze analoghe finalizzate ad un rafforzamento reciproco;
- in virtù del combinato disposto della Legge regionale n. 34/80 avente ad oggetto: "*Norme per l'organizzazione e partecipazione a convegni, congressi ed*



altre manifestazioni e per l'adesione ad Enti ed associazioni" e della Legge regionale n. 6/2004 avente ad oggetto: *Norme organiche in materia di spettacolo e norme di disciplina transitoria delle attività culturali"*, la Regione ha aderito e/o partecipato alla costituzione di associazioni o fondazioni senza scopi di lucro, finalizzate allo sviluppo culturale, scientifico, artistico, turistico e sociale della comunità regionale. Tale adesione ha contribuito a consolidare alcune manifestazioni di interesse artistico e di notevole richiamo, con evidenti riscontri in termini di visibilità dell'attività regionale;

- l' art. 11 della richiamata Legge Regionale n. 6/2004, al comma 2 espressamente recita: *"Gli enti, le fondazioni, i consorzi e gli altri organismi operanti nell'ambito dello spettacolo cui la Regione partecipa in qualità di socio e il cui statuto prevede la partecipazione di almeno un rappresentante nominato dalla Regione negli organi statutari sono di diritto riconosciuti di interesse regionale"*;
- con DGR n. 1531 del 2.08.2019 *"Cultura più semplice"* la Giunta Regionale ha dettato alle strutture preposte, l'indirizzo di prevedere che gli operatori della cultura, dello spettacolo e della creatività, beneficiari di finanziamenti regionali, possano, ove ciò sia applicabile, trasmettere ai competenti uffici dell'amministrazione regionale le autocertificazioni relative alle attività realizzate e alle risorse impiegate, nei limiti e con le modalità previste dalla vigente normativa.

Tenuto conto che:

- la Regione Puglia, nel corso degli anni, ha promosso attraverso il proprio diretto intervento, la costituzione di una rete di Enti di Interesse regionale volta alla valorizzazione e promozione del patrimonio materiale e immateriale del territorio, nonché della sua identità, al fine di sviluppare un'offerta culturale integrata e più ampia;
- tra gli Enti di interesse regionale le cui attività sono state, nel tempo, oggetto di finanziamento in ambito culturale, si annovera la Fondazione La Notte della Taranta con sede legale a Melpignano (Le);
- la Regione Puglia con DGR n. 884 del 19/06/2006 ha approvato lo schema di Statuto della Fondazione "La Notte della Taranta" con sede in Melpignano;
- con atto datato 27/08/2008 per notaio Positano è stata costituita la "Fondazione della Taranta", con sede in Melpignano (LE), su iniziativa della Provincia di Lecce, della Regione Puglia, dell'Unione dei Comuni della Grecia Salentina e dell'Istituto "D. Carpitella";
- con nota n. 171 del 19 giugno 2012 il Presidente della Fondazione ha inviato la delibera n. 16 del 26 maggio 2012 con cui il Consiglio di Amministrazione ha approvato la proposta di modifica allo Statuto della Fondazione in questione;
- a norma dello Statuto, art. 16, un rappresentante della Regione Puglia è presente negli organi di direzione della Fondazione *de quo*;
- in virtù di quanto previsto dal richiamato art. 11, comma 2 della Legge Regionale n. 6/2004, la Fondazione La Notte della Taranta è Organismo di Interesse regionale.



Considerato che:

- a partire dal corrente anno, al fine di rispondere alle esigenze di ottimizzazione e razionalizzazione dei processi e dei servizi resi dall'Amministrazione regionale, il sistema di acquisizione delle istanze di sostegno ai progetti culturali, mediante procedura negoziale, è avvenuto tramite la procedura online, utilizzando la piattaforma "Servizi Digitali della regione Puglia" raggiungibile al link: <https://egov.regione.puglia.it/>;
- con atto dirigenziale n. 43 del 20/05/2025 si è provveduto a:
 - **approvare** quali parti integranti e sostanziali del medesimo atto la procedura negoziale Allegato "A" di acquisizione della proposta di programmazione triennale 2025/2027 e del progetto annuale 2025 in materia di attività Culturali e di Spettacolo dal Vivo, e relativi allegati;
 - **dare atto che** l'All.4 relativo al Bilancio di previsione triennale e annuale comprensivo del piano triennale e annuale degli indicatori e dei risultati attesi, è un foglio elettronico;
 - **dare atto che** il sistema di acquisizione delle istanze di sostegno per la programmazione triennale 2025/2027 e la proposta progettuale 2025, mediante procedura negoziale, avverrà esclusivamente tramite la procedura online, utilizzando la piattaforma "Servizi Digitali della regione Puglia" raggiungibile al link: <https://egov.regione.puglia.it/> e al Catalogo dei Bandi raggiungibile al link: <https://egov.regione.puglia.it/catalogo-bandi>;
 - **dare atto che** la valutazione artistica ed economica verterà sull'intera programmazione triennale 2025/2027;
 - **dare atto che** allo stato, è previsto il sostegno economico per le sole attività in previsione di realizzazione per l'annualità 2025;
 - **dare atto che** in caso di finanziamento della programmazione 2026 e 2027, sulla base della disponibilità di risorse finanziarie a valere sul bilancio regionale e/o su eventuali altre fonti di finanziamento comunitario e nazionale, si procederà a definire le attività di progetto da realizzare e il contributo da assegnare per ogni singola annualità;
 - **disporre** la prenotare la spesa, di € **2.350.000,00** a copertura delle attività da realizzare nell'annualità 2025, sul capitolo di spesa n. **U0813086** "ISTITUZIONI E ORGANISMI DI INTERESSE REGIONALE (ART. 11 L.R. N. 6/2004 E ART. 42 L.R. N. 42/2004)" del bilancio autonomo regionale 2025;
 - **dare atto che** il Dirigente della Sezione Sviluppo, Innovazione, Reti provvederà con proprio provvedimento, all'adozione degli atti di concessione e di impegno di spesa da assumersi entro il corrente esercizio finanziario;
- con atto dirigenziale n. 58 del 09/07/2025 sono stati prorogati i termini di presentazione delle istanze al giorno 21/07/2025;
- con atto dirigenziale n. 60 del 16/07/2025, valutata l'esigenza di implementare il capitolo n. U0813035 al fine di consentire la corretta allocazione delle risorse per l'Associazione Presidi del Libro, la cui istanza è risultata ammissibile a



finanziamento, si è proceduto ad apportare la variazione compensativa al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025/2027 ai sensi dell'art. 51, comma 4 del D.Lgs n. 118/201, con contestuale prenotazione di spesa di € 250.000,00 sul capitolo di n. U0813035 "ISTITUZIONI E ORGANISMI DI INTERESSE REGIONALE ART. 11 LEGGE REGIONALE N. 6 DEL 29/04/2004 E ART. 42 LEGGE REGIONALE 14/2004" del bilancio autonomo regionale 2025.

Preso atto che:

- nella piattaforma dedicata alla procedura in questione, risulta candidata la domanda **ID N. 399159** - Prot. N. 0380436/2025 del 07/07/2025, presentata dalla Fondazione La Notte della Taranta con sede legale in Melpignano (LE),
- la suddetta domanda è rispondente ai requisiti di ammissibilità formale prevista dalla procedura negoziale approvata con Atto dirigenziale n. 43/2025;
- la valutazione del programma triennale "*Festival La Notte della Taranta 2025/2027*" e del progetto 2025 "*Festival La Notte della Taranta*", si è svolta tramite un confronto negoziale con la Fondazione *de quo*, invitata in modalità telematica (link: meet.google.com/ipq-xdho-zxo). Il confronto è stato finalizzato a definire le attività da realizzare e stabilire il finanziamento coerente con la proposta 2025;
- gli esiti della procedura sono riportati nel verbale del 18/07/2025, prot_n_0411754_2025 del 18/07/2025, rilevabile nel sistema informatico.

Tenuto conto:

- del consolidato orientamento giurisprudenziale della Corte costituzionale (cfr. sentenza n. 255 e n. 307 del 2004 e n. 285 del 2005) secondo cui "*lo «sviluppo della cultura» è finalità di interesse generale perseguibile da ogni articolazione della Repubblica «anche al di là del riparto di competenze per materia fra Stato e Regioni» introdotto dalla riforma del Titolo V e secondo cui «a ben vedere, le disposizioni che prevedono il sostegno finanziario ad opere(...) che presentino particolari qualità culturali ed artistiche si connotano (...) nell'ottica della tutela dell'interesse, costituzionalmente rilevante, della promozione e dello sviluppo della cultura (art. 9 Cost.)»;*
- che alla luce del consolidato orientamento giurisprudenziale della Corte costituzionale sopra citato, l'esercizio della funzione pubblicistica d'interesse nazionale svolto nel settore in argomento, in attuazione dell'articolo 9 della Costituzione, è riferibile a tutte le articolazioni della Repubblica previste dall'articolo 114 della Costituzione;
- del carattere, altresì, infungibile della prestazione artistica nonché del fatto che l'intervento pubblico nel settore in argomento non è tale da incidere, per i motivi anzidetti ed in ragione dell'unicità degli eventi artistici proposti al pubblico, sugli scambi tra Stati membri.

Vista:



- la Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato (2016/C 262/01), nella quale in relazione alla nozione di impresa e di attività economica è specificato, con riferimento alle attività nel settore culturale che *“la Commissione ritiene che il finanziamento pubblico di attività legate alla cultura e alla conservazione del patrimonio accessibili al pubblico (...)risponda a un obiettivo esclusivamente sociale e culturale che non riveste carattere economico” e che “il fatto che (...) i partecipanti a una attività culturale (...) accessibile al pubblico siano tenuti a versare un contributo in denaro che copra solo una frazione del costo effettivo non modifichi il carattere non economico di tale attività (...)”.*

Considerato che:

- le entrate dalla vendita e dalle prestazioni rese dalla Fondazione La Notte della Taranta coprono solo una frazione dei costi della produzione.

Ritenuto, alla luce di quanto sopra esposto, che:

- il contributo finanziario destinato alla summenzionata Fondazione non è configurabile, ai sensi della normativa europea, come aiuto di Stato.

Ravvisata la necessità di procedere all’adozione dell’atto di concessione e di impegno di spesa per le attività da realizzare nell’annualità 2025.

Con il presente provvedimento:

- tenuto conto della prenotazione di spesa disposta con determinazione dirigenziale n. 43/2005 sul cap. n. **U0813086** "ISTITUZIONI E ORGANISMI DI INTERESSE REGIONALE (ART. 11 L.R. N. 6/2004 E ART. 42 L.R. N. 42/2004)", si intende procedere ad:
 - approvare il programma artistico triennale 2025/2027 dal titolo *“Festival La Notte della Taranta 2025/2027”* Allegato “A” al presente atto per costituirne parte integrante;
 - approvare il progetto annuale 2025 dal titolo *“Festival La Notte della Taranta 2025”*, Allegato “B” al presente atto per costituirne parte integrante;
 - approvare lo schema di Disciplinare da adottare, Allegato “C” al presente atto per costituirne parte integrante;
 - impegnare la spesa, pari ad **€ 1.100.000,00**, per la realizzazione delle attività di progetto 2025, sul capitolo n. **U0813086** "ISTITUZIONI E ORGANISMI DI INTERESSE REGIONALE (ART. 11 L.R. N. 6/2004 E ART. 42 L.R. N. 42/2004)" del bilancio autonomo regionale 2025, a favore della Fondazione La Notte della Taranta con sede legale a Melpignano (Le);
 - demandare a successivi provvedimenti la liquidazione e il pagamento dell’importo assegnato, se dovuto, per l’attività da realizzare nell’annualità



2025;

- dare atto che, in caso di finanziamento del programma 2026/2027 sulla base della disponibilità di risorse finanziarie a valere sul bilancio regionale e/o su eventuali altre fonti di finanziamento, si procederà a definire le attività di progetto da realizzare e il contributo da assegnare per ogni singola annualità.

Verifica ai sensi del D.Lgs 196/03 e ss.mm. e del Regolamento (UE) n. 679/2016 Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo o sul sito istituzionale, fatte salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs 196/03 e ss.mm.ii. ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente atto è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE ai sensi della DGR n. 1295 del 26/09/2024
Esito Valutazione di impatto di Genere: neutro

ADEMPIMENTI CONTABILI

ai sensi del D. lgs. n.118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni

DISPOSIZIONE N. 1 (Impegno)	
Tipo Bilancio	Bilancio Autonomo
Esercizio finanziario	2025
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	U0813086 "ISTITUZIONI E ORGANISMI DI INTERESSE REGIONALE (ART. 11 L.R. N. 6/2004 E ART. 42 L.R. N. 42/2004)"
Codice Struttura Regionale	13 - DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO 05 - SEZIONE SVILUPPO, INNOVAZIONE, RETI
Classificazione della spesa ex	Missione: 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali - Programma: 02 Attività culturali e interventi diversi



D.Lgs. n. 118/2011	nel settore culturale - Titolo: 1 Spese correnti - Macroaggregato: 04 Trasferimenti correnti
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	U.1.04.01.02.999 Livello V: 999-Trasferimenti correnti a altre Amministrazioni Locali n.a.c.
Codice identificativo della spesa	Spesa non ricorrente
Codice Transazione UE	8 - Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea
Obiettivo	000000000000.0.0.0
Codice Prenotazione Impegno	3525001428
Importo Impegno	€ 1.100.000,00
Creditore	FONDAZIONE LA NOTTE DELLA TARANTA CASA COMUNALE VIA GARIBALDI 2 - 73020 MELPIGNANO (LE) C.F. 04167640756 P.I. 04382060756 PEC: fondazione l anottedellataranta@pec.it

Dichiarazioni e/o Attestazioni:

Visto:

- la Legge Regionale n. 42 del 31/12/2024 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)*";
- la Legge Regionale n. 43 del 31/12/2024 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027*";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 26 del 20/01/2025 "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione*", **si attesta:**
- l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii;
- esiste disponibilità finanziaria sul capitolo di spesa innanzi indicato;
- dichiarazione relativa alla certificazione antimafia: non si procede all'acquisizione in quanto ricorrono le condizioni di esclusione previste dall'art. 83, comma 3 lett. b) del D.Lgs. n. 159/2011;
- Tracciabilità: non si è proceduto alla generazione del CUP in quanto trattasi di trasferimento di fondi per attività attinente agli scopi istituzionali della Fondazione;



- Certificazione DURC: è stata acquisita certificazione DURC - Numero Protocollo INPS_46141691 - Data richiesta 04/06/2025 - Scadenza validità 02/10/2025, con esito: *soggetto regolare*;
- Trasparenza: si procederà ad espletare le procedure previste dagli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14/03/2013 n. 33 per gli atti di concessione contributi, a seguito dell'acquisizione del visto di regolarità contabile da parte degli uffici della Sezione Bilancio e Ragioneria.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto delle dichiarazioni e attestazioni riportate nella sezione "Adempimenti contabili", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.

- **di approvare** il programma artistico triennale 2025/2027 dal titolo "*Festival La Notte della Taranta 2025/2027*" Allegato "A" al presente atto per costituirne parte integrante;
- **di approvare** il progetto annuale 2025 dal titolo "*Festival La Notte della Taranta 2025*", Allegato "B" al presente atto per costituirne parte integrante;
- **di approvare** lo schema di Disciplinare da adottare, Allegato "C" al presente atto quale per costituirne parte integrante;
- **di impegnare** la spesa, pari ad € 1.100.000,00 per la realizzazione delle attività di progetto annualità 2025, sul capitolo di spesa n. U0813086 "ISTITUZIONI E ORGANISMI DI INTERESSE REGIONALE (ART. 11 L.R. N. 6/2004 E ART. 42 L.R. N. 42/2004)" del bilancio autonomo regionale 2025, a favore della Fondazione La Notte della Taranta con sede legale a Melpignano (Le), C.F. 04167640756;
- **di demandare** a successivi provvedimenti la liquidazione e il pagamento dell'importo assegnato, se dovuto, per l'attività da realizzare nell'annualità 2025;
- **di dare atto** che in caso di finanziamento del programma 2026/2027 sulla base della disponibilità di risorse finanziarie a valere sul bilancio regionale e/o su eventuali altre fonti di finanziamento, si procederà a definire le attività di progetto da realizzare e il contributo da assegnare per ogni singola annualità.
- **di dare atto** che il contributo assegnato per la realizzazione del progetto dell'annualità 2025, allegato alla presente, non è soggetto a richiesta del C.U.P. (Codice Unico di Progetto) in quanto trattasi di trasferimento di fondi per attività attinente agli scopi istituzionali della Fondazione;
- **di disporre** che il presente provvedimento:
 - è stato elaborato attraverso la piattaforma CIFRA2, composto da pagine tutte progressivamente numerate, firmato digitalmente e adottato in unico originale;
 - sarà pubblicato per 10 giorni lavorativi, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del DPGR n. 22/2021, all'Albo regionale on line e sarà conservato nei sistemi



- informatici regionali CIFRA2, Sistema Puglia;
- sarà pubblicato, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013 nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito istituzionale della regione Puglia: www.regione.puglia.it; nonché, ai sensi dell'art. 26, c. 1 del D.Lgs. 33/2013, è soggetto a obbligo di pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto-sezione di 1° livello "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici";
- sarà comunicato alla Fondazione La Notte della Taranta.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
ALL. A_programma artistico triennale 2025.2027.pdf - 1004c98fe667e88d2e60341ea6c992280b04e80fecfdaa772e7df3eb260a04df
ALL. B_progetto annuale 2025.pdf - c03317daa840eda1dfa4ff8e41ff9fbc2f5c428d9166fc5b11a0581a8a485dcb
ALL. C Disciplinare Organismi Partecipati.pdf - f4069f2ede2cb629e782c2193681097ec2dca2b027e24939aa734ca2286b2684

Si autorizza la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione degli adempimenti contabili dettagliatamente riportati nella Scheda Anagrafico Contabile, Allegato 1 parte integrante della presente determinazione.

Il presente Provvedimento diviene esecutivo con l'apposizione del Visto di Regolarità Contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria.

Basato sulla proposta n. 196/DIR/2025/00078 dei sottoscrittori della proposta:

EQ Coordinatore Polo Bibliotecario Bari e Mediateca - Enti partecipanti – Digital Library Regionale
Anna Maria Rizzi

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Sviluppo, Innovazione e Reti
Mauro Paolo Bruno



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Turismo Economia della Cultura e
Valorizzazione del Territorio

Sezione Sviluppo, Innovazione, Reti

Servizio Poli Integrati Territoriali

Scheda Anagrafico Contabile

Allegato 1

N. 196/DIR/2025/00068 di repertorio del 01/08/2025

Numero Proposta: 196/DIR/2025/00078

Oggetto: L.R. n. 6/04, art. 11, comma 2 – Istituzioni e Organismi di interesse regionale - Procedura negoziale approvata con DD n. 43/2025. Fondazione La Notte della Taranta. Approvazione Programma artistico triennale e Progetto annuale 2025. Approvazione schema di Disciplinare di attuazione del progetto. Impegno di spesa annualità 2025.

DISPOSIZIONE N. 1 (Impegno)	
Tipo Bilancio	Bilancio Autonomo
Esercizio finanziario	2025
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	U0813086 "ISTITUZIONI E ORGANISMI DI INTERESSE REGIONALE (ART. 11 L.R. N. 6/2004 E ART. 42 L.R. N. 42/2004)"
Codice Struttura Regionale	13 - DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO 05 - SEZIONE SVILUPPO, INNOVAZIONE, RETI
Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011	Missione: 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali - Programma: 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale - Titolo: 1 Spese correnti - Macroaggregato: 04 Trasferimenti correnti
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	U.1.04.01.02.999 Livello V: 999-Trasferimenti correnti a altre Amministrazioni Locali n.a.c.
Codice identificativo della spesa	Spesa non ricorrente
Origine	
Codice Transazione UE	8 - Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea



REGIONE PUGLIA

Dipartimento Turismo Economia della Cultura e
Valorizzazione del Territorio

Sezione Sviluppo, Innovazione, Reti

Servizio Poli Integrati Territoriali

Obiettivo	000000000000.0.0.0
Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 Legge n. 136/2010	
Codice MIR	
Codice Prenotazione Impegno	3525001428
Importo Impegno	€ 1.100.000,00
Creditore	FONDAZIONE LA NOTTE DELLA TARANTA CASA COMUNALE VIA GARIBALDI 2 - 73020 MELPIGNANO (LE) C.F. 04167640756 P.I. 04382060756 PEC: fondazionelanottedellataranta@pec.it

Il Dirigente della Sezione Sviluppo, Innovazione e Reti
Mauro Paolo Bruno

ALL. 2 PROGRAMMA ARTISTICO TRIENNALE

DESCRIZIONE DELLE AREE DI CAPACITÀ

TITOLO DEL PROGRAMMA:

FESTIVAL LA NOTTE DELLA
TARANTA

Indicazioni:

Produrre, secondo lo schema di cui al presente Allegato, una Relazione articolata nelle n. 6 "Aree di capacità" che fornisca una descrizione dell'iniziativa progettuale, allegando, se richiesto, i documenti idonei a comprovare le informazioni fornite e le dichiarazioni effettuate.

Aree di capacità:

1. Capacità di *networking*;
2. Sostenibilità economico-finanziaria dell'intera iniziativa triennale;
3. Ricaduta e promozione territoriale;
4. Innovazione;
5. Sostenibilità ambientale e sociale;
6. Rilievo dell'intervento e livello di qualità del programma.

1. Capacità di networking

Rapporti con il territorio: Specificare se l'iniziativa è co-progettata o coprodotta, congiuntamente ad altri soggetti (Partner) operanti nell'ambito di interesse o in più ambiti, appartenenti alla stessa regione, nazionali o internazionali.

Il progetto è stato ideato per dare seguito e rilevanza, nonché dotare di un carattere fortemente innovativo una manifestazione – La Notte della Taranta- che, nata sul territorio della Grecia Salentina si è poi notevolmente sviluppata interessando diverse aree geografiche, sia in ambito nazionale che internazionale. Il progetto intende garantire il recupero, la reinvenzione e la valorizzazione della musica di tradizione popolare nonché la sua fusione con altri linguaggi musicali che vanno dalla world music al rock, dal jazz alla sinfonica; incrementare il sapere su uno dei tratti caratterizzanti l'identità culturale del nostro territorio: musica, usi, costumi e tradizioni; favorire il confronto e il dialogo fra i soggetti impegnati nella riscoperta ed elaborazione artistica dei materiali folkloristici; favorire l'incontro ed il dialogo con realtà culturali diverse; garantire la valorizzazione dell'interesse delle giovani generazioni rispetto alle proprie radici. Il progetto intende realizzare, anche attraverso il supporto dei comuni coinvolti e dei Soci della Fondazione, un processo di valorizzazione del patrimonio etnografico salentino attraverso la presentazione di un Festival costituito da una parte itinerante da svolgersi nei Comuni della Grecia Salentina (Calimera, Carpignano Salentino; Castrignano dei Greci, Corigliano d'Otranto, Cutrofiano, Martano, Martignano, Melpignano, Sternatia, Sogliano Cavour, Soleto, Zollino) più i comuni di Corsi, Galatina, Alessano, Nardò, Ugento e Lecce (San Cataldo), durante i quali si esibiscono i più importanti gruppi della scena della pizzica

salentina e della scena world internazionale; e dal "concertone finale", "la notte" che dà il nome all'intero evento, frutto di una produzione originale ideata dalla Fondazione che prevede la rilettura in chiave moderna del ricco patrimonio artistico del Salento attraverso lo sguardo di un maestro concertatore chiamato a arrangiare con il suo gusto musicale il repertorio della tradizione salentina e a produrre una nuova scrittura musicale. Ma La Notte della Taranta non è solo un grande concerto estivo. E' un progetto culturale di più ampio respiro che ormai da anni è indicato a livello internazionale come un modello da imitare nel campo delle politiche istituzionali di valorizzazione del patrimonio etnografico locale.

Il programma "La Notte della Taranta" esprime l'ambizione di concentrare in un unico evento diverse vocazioni: innanzitutto contribuire alla riflessione sulla musica e il ballo tradizionali, considerati quali occasioni ed esperienze di costruzione identitaria, di espressione individuale, di aggregazione familiare e sociale, nonché di grande intrattenimento creativo, favorire il confronto fra musicisti salentini impegnati nella riscoperta ed elaborazione artistica dei materiali folkloristici e qualificare inoltre l'ampia attesa di informazione e proposta di spettacolo emersa- soprattutto in ambito giovanile- a partire dall'inizio di questo decennio, intorno ai temi della pizzica e del tarantismo.

La manifestazione "La Notte della Taranta", nella parte itinerante vedrà esibirsi sul palco allestito nei diversi paesi della Grecia Salentina, numerosi artisti locali, nazionali e internazionali, a testimonianza del connubio importantissimo creato fra tradizione e innovazione. Progetti artistici sempre nuovi che alterneranno la musica locale tradizionale a momenti di scambio artistico culturale con tradizioni di realtà e popoli differenti dal nostro. Nella serata finale, l'Orchestra, diretta dal Maestro Concertatore, David Krakauer, nominato dalla Fondazione con la collaborazione di tutti i soggetti preposti, sarà composta da oltre venti musicisti (tamburelli, percussioni, batteria, fiati, chitarre, mandola, violini, viola, violoncello, organetto e fisarmonica) e cantanti, e proporrà brani classici della musica popolare salentina e alcune nuove composizioni del maestro, tra suoni tradizionali e musica klezmer.

Inoltre, anche l'edizione del 2025 sarà caratterizzata dalla presenza della danza. L'edizione 2025, sarà diretta dal Maestro Fredy Franzutti.. Sulle appendici del palco si esibiranno danzatori e danzatrici salentini e non solo, impegnati nella danza tradizionale e in forme coreutiche di rielaborazione attraverso la professionalità di un coreografo di fama internazionale.

L'organizzazione di tale evento farà capo a una direzione centrale che sarà supportata da uno staff di coordinamento operativo e monitoraggio e si avvarrà, nella fase operativa, di un ufficio di amministrazione e di un ufficio comunicazione. Nel corso delle precedenti edizioni, si sono succeduti sul palco innumerevoli artisti di fama nazionale e internazionale, cominciando dal primo anno 1998 con: Daniele Sepe per passare negli anni successivi a Piero Milesi, Joe Zawinul, Vittorio Cosma, Noa, Andrea Parodi, Ambrogio Sparagna, Giovanni Lindo Ferretti, Teresa De Sio, Raiz, Radiodervish, Franco Battiato, Gianna Nannini, Francesco Di Giacomo, Francesco De Gregori, Giovanni Marini, Piero Pelù, Davide Van de Sfora, Sud Sound System, Sonia Bergamasco, Carmen Consoli, Lucio Dalla, Beppe Servillo, Lucilla Galeazzi, Massimo Ranieri, Morgan, Giuliano Sangiorgi, Mauro Pagani, Giovanni Sollima, Ludovico Einaudi, Goran Bregovic, Phil Manzanera, Luciano Ligabue, Fiorella Mannoia, Antonella Ruggeri, Roberto Vecchioni, Buika, Lisa Fisher, Raphael Gualazzi, Paolo Buonvino, Diodato, Mahmood, Albano, Il Volo, Madame e Enrico Melozzi. Tali partecipazioni attestano una coproduzione dell'iniziativa a carattere locale ma sempre più regionale, nazionale e internazionale.

Indicare se è prevista la costruzione di reti territoriali con Enti locali, Università, Scuole, Associazioni e Organizzazioni di volontariato.

La Fondazione "ha lo scopo di realizzare azioni positive in favore di manifestazioni culturali, musicali, sociali e di comunicazione, e più in particolare progetti di sviluppo alla ricerca culturale sul fenomeno del 'tarantismo', delle tradizioni "grike" e salentine, con particolare riferimento alla musica popolare"; sostiene le professionalità artistiche, tecniche ed imprenditoriali che operano nella regione, l'attrattività del territorio pugliese e la valorizzazione e promozione dei suoi attrattori culturali ed ambientali attraverso lo spettacolo dal vivo, le arti performative e le attività culturali; favorisce altresì la formazione del pubblico e di figure professionali nell'ambito della cultura, della creatività e dello spettacolo, anche in partenariato con agenzie formative, enti pubblici e agenzie di sviluppo del territorio. Alla luce di ciò, ha attivato un

protocollo d'intesa con l'Università del Salento, al fine promuovere attività di studio, di formazione e di ricerca da condurre in collaborazione tra il Dipartimento e il personale specializzato della Fondazione, anche mediante forme di compartecipazione a dottorati e assegni di ricerca; sostenere progetti di ricerca (anche con pubblicazioni scientifiche) e di formazione; promuovere la partecipazione degli studenti dell'Ateneo alle proposte culturali della Fondazione attraverso laboratori, incontri e conferenze con registi e/o attori; agevolare la visione di spettacoli e ogni altro strumento utile ad un percorso didattico che preveda l'assegnazione di CFU garantendo un'offerta formativa più ricca che guarda alla tradizione ma anche al futuro attraverso i nuovi linguaggi del teatro, le lingue e l'internazionalizzazione; attivare collaborazioni per stage e tirocini formativi degli studenti dell'Università del Salento presso la Fondazione, per favorire la formazione sul campo e l'orientamento al lavoro; istituire e attivare master, corsi di alta formazione e di perfezionamento finalizzati all'aggiornamento, alla specializzazione personale e alla formazione di nuove figure professionali; sviluppare percorsi di didattica innovativa e offerta formativa integrata che preveda percorsi di formazione attraverso l'innovazione e la pluralità dei linguaggi artistici e la musica.

E' prevista, inoltre, la costruzione di reti territoriali con gli Istituti scolastici dell'aerea e con quei comuni interessati ad approfondire le tematiche sviluppate nel progetto. Saranno coinvolte anche le formazioni musicali nell'ambito del sostegno alle tradizioni e alle differenze culturali. Anche le associazioni di volontariato che operano in ambito territoriale saranno coinvolte nella fase informativa del progetto e saranno coinvolte nella fase di realizzazione, ritenendole indispensabili per raggiungere il maggior numero possibile di fruitori, attraverso buone pratiche da sperimentare per costruire una società dove il diritto alla cultura sia alla portata di tutti attraverso questo percorso la fondazione notte della taranta intende sviluppare un disegno progettuale unitario e condiviso di tutte le forze operanti nell'intero settore della musica e della danza, proprio attraverso l'accordo tra istituzioni, enti e associazioni. Le reti territoriali sono strumento fondamentale per la sensibilizzazione e la salvaguardia delle nostre tradizioni attraverso la conoscenza e l'esperienza maturata nei singoli ambiti. La Fondazione La Notte della Taranta annovera importanti protocolli d'intesa e collaborazioni: accordi firmati con i Comuni di Corigliano D'Otranto, Calimera, Zollino, Carpignano, Sogliano, Soleto, Martignano, Castrignano dei Greci, Cutrofiano, Sternatia, Martano, oltre a Lecce, Galatina, Cursi, Alessano, Nardo' e Ugento. La Fondazione La Notte della Taranta è socia del GAL Porta a Levante che riunisce 40 comuni accomunati dalla storia e dalle tradizioni dell'area. Nel corso degli anni sono stati siglati importanti accordi con partner sociali: Unicef, ActionAid, Fratres, Caritas Nazionale, Made in Carcere. In ogni edizione fondamentale l'accordo siglato con l'ASI per la gestione dell'intera area industriale di Melpignano, collaborazione che mira ad agevolare l'accoglienza degli spettatori destinando aree a parcheggio e alla sosta.

Segnalare, motivando opportunamente la scelta, se sono previste iniziative localizzate o pluricentriche, con radicamento dell'attività o con estensione su un territorio più ampio regionale pugliese.

Il Festival La Notte della Taranta si svolgerà, come di consuetudine, nell'aerea della Grecia Salentina e nei comuni di Lecce, Galatina, Cursi, Alessano, Nardo', Ugento e Galatone. Tale area è intesa come un distretto industriale in cui le differenze e le relazioni costituiscono una rete produttiva nell'ambito della cultura e della musica. Si realizzeranno oltre ai consueti concerti durante il festival itinerante, progetti e iniziative in tutte le maggiori realtà regionali, nazionali e internazionali che in diversa misura si occupano della salvaguardia, della sensibilizzazione e della conservazione della cultura musicale popolare e della danza. Le iniziative partendo dal cuore della Grecia Salentina si ramificheranno proprio come una ragnatela su parte del territorio nazionale, fortemente convinti che attraverso una diffusione capillare degli eventi popolari si possa promuovere il territorio, incentivando il mercato turistico in un'ottica della stagionalizzazione dell'offerta. Importante sarà lo scambio culturale attraverso la partecipazione ai maggiori festival di musica popolare che si svolgono in Italia e in Europa.

Nel corso della storia del festival, ormai 28 edizioni, le tappe dell'Orchestra Popolare La Notte della Taranta sono state innumerevoli, determinando un'attività pluricentrica oltre i confini ampi del territorio pugliese e taccando tappe internazionali di chiaro prestigio:

PROCEDURA NEGOZIALE RISERVATA ALLE ISTITUZIONI E ORGANISMI DI INTERESSE REGIONALE
FINALIZZATA ALL'ATTRIBUZIONE DEL CONTRIBUTO REGIONALE
MODULISTICA ATTIVITA'

nel 2006 Pechino, nel 2012 Sines (Portogallo), nel 2013 New York, Boston, Tunisi, Kuwait, nel 2014 Amman, Saragozza e Betlemme, nel 2018 Seoul in occasione delle Olimpiadi invernali, Vienna in occasione dell'OSCE, Berlino durante la festa della repubblica, New York in occasione del Columbus Day, Washington, nel 2019 a Mosca, L'Havana, Buenos Aires, nel 2021 a Dubai, in occasione dell'Expo 2020 e nel 2022, ancora una volta a Dubai (Expo 2020), a Santiago del Cile, in occasione del WOMAD e in Kuwait. Nel 2025, l'orchestra è stata ospite a Shanghai, in occasione dei festeggiamenti della Repubblica Italiana, ad Expo Osaka 2025 e ritornerà ad Ottobre con un mega concerto presso il Teatro Maturi (oltre 10.000 presenze). Nei luoghi toccati dalla tournée internazionale si sono avviati importanti rapporti di collaborazione e di scambio con le Ambasciate e i partner commerciali per la valorizzazione delle eccellenze territoriali. In Italia, l'Orchestra Popolare La Notte della Taranta, ha toccato le principali città e i più rinomati festival di musica popolare: nel 2017 a Vicenza (Vicenza Jazz Festival); Catania con il Capodanno in Piazza Duomo con Carmen Consoli, Gallipoli con ospite RAIZ, con l'obiettivo di interpretare i brani della tradizione salentina ad una voce partenopea straordinaria; Quarrata (Quarrata Folk Festival) collaborazione straordinaria con Riccardo Tesi, a Sestri Levante (Andersen Festival), Bergamo (Ulisse Fest), Collegno (Collegno Folk Festival), Biccari (Foggia) in occasione della Festa Nazionale dei Borghi Autentici d'Italia, Andria, Teramo per il Festival del Salterello, Calimera in occasione della Festa dei Lampioni, una delle feste più caratteristiche del territorio salentino con i tipici lampioni di carta velina che decorano le strade del piccolo comune; nel 2020 ha visto l'importante collaborazione con la casa di moda DIOR, in occasione della sfilata tenutasi a Lecce in Piazza Duomo. Nel 2025, è stata ospite del Lucca Festival e di Expo Riva Schuh. In definitiva i Comuni interessati dagli scambi culturali con il Festival La Notte della Taranta sono assai numerosi in Italia e a tournée non ancora conclusa. A livello internazionale almeno una decina di Stati coinvolti. Il territorio salentino e regionale possiamo dire sia stato in gran parte coinvolto.

Specificare se si tratta di una proposta progettuale che valorizza un territorio regionale pugliese periferico, rispetto alle consuete direttrici di sviluppo della distribuzione culturale.

In una prima fase di studio si individueranno quelle realtà territoriali periferiche difficilmente raggiunte da progetti miranti a sviluppare, sensibilizzare, promuovere la cultura e le tradizioni popolari. Il Festival La Notte della Taranta raggiungerà quei luoghi periferici per unire attraverso il linguaggio della musica, le tradizioni di quei territori a quelle del resto della regione. La musica come linguaggio universale, ponte di unione tra realtà artistiche e territoriali completamente diverse. Il progetto ha raggiunto, nel corso degli anni, le aree interne di Biccari, Carpino, San Marco in Lamis, San Severo, Alessano, Acquarica del Capo, Cursi, Cutrofiano, Galatina, Gallipoli, Martano, Melpignano, Nardo', Racale, San Cassiano, Sogliano, Ugento e i centri di Adelfia, Altamura, Andria, Aradeo, Castellaneta, Brindisi, Carpignano, Calimera, Corigliano, Gallipoli, Lecce, Martignano, Massafra, Matera, Neviano, Novoli, Ruvo di Puglia, San Pancrazio salentino, Soleto, Sternatia, Taranto, Tuglie, Zollino. Il Festival La Notte della Taranta valorizza dunque il territorio pugliese periferico oltre ai maggiori centri regionali, tracciando una direttrice di sviluppo inconsueta rispetto alla programmazione culturale degli altri festival musicali.

La valorizzazione dell'immagine della Puglia meno conosciuta è passata anche attraverso un investimento della Fondazione sul digitale durante la pandemia. Nel 2021 con il primo concerto trasmesso dalla Puglia sulla piattaforma del Ministero della Cultura ItsArt Arte e Cultura Italia, la Fondazione ha scelto di proiettare in ambito mondiale le immagini di: Lago di Lesina (FG), Bosco di Castel del Monte (BAT) (successivamente scelto da Gucci per la sua sfilata), Costa Ripagnola (BA). Colonna romana e piccolo porto dei pescatori (BR), Quartiere Porta Napoli (LE), Santa Maria di Leuca Santuario di Finibus Terrae e Cascata monumentale di Acquedotto Pugliese (LE). Le riprese hanno riguardato i paesaggi primaverili e meno affollati nell'ottica della destagionalizzazione.

2. Sostenibilità economico-finanziaria dell'intera iniziativa triennale

Grado di autonomia finanziaria dell'ipotesi progettuale triennale: Indicare la misura del cofinanziamento, inteso come differenza tra costi totali ammissibili del programma triennale 2025/2027 e contributo regionale richiesto per il triennio come da **Allegato 4** – Bilancio di previsione triennale e annuale (foglio excel formato elettronico, condiviso in Google Drive).

Il progetto nel corso del triennio punterà su una sempre più importante autonomia finanziaria derivata da maggiori entrate frutto di sponsorizzazioni e di un lavoro meticoloso di lancio del marchio e di merchandising. Anche le entrate derivanti dall'aumento del numero di concerti da parte dell'orchestra costituirà un'importante entrata. La fondazione punterà sulla costituzione di una scuola e di corsi di strumentini musicali prevedendo una quota di partecipazione. Il grado di autonomia finanziaria annuale è pari al 2,21% che nel triennio sarà di 2,58%. Si punterà a ottimizzare i costi di gestione e di organizzazione che nel corso dei tre anni si cercherà di mantenere immutati. Importanti studi di settore aiuteranno il lavoro della fondazione nel rendere, nel corso dei tre anni, il progetto più autonomo finanziariamente. In sintesi, gli input e gli output saranno indispensabili per ottimizzare l'utilizzo delle risorse, puntando sulla formazione del personale e ricorrendo sempre meno all'uso di figure professionali esterne.

Soggetti che sostengono finanziariamente l'iniziativa progettuale: Indicare i soggetti che sostengono finanziariamente l'iniziativa, con ogni specificazione utile.

Le entrate derivanti dalle collaborazioni con gli enti pubblici risultano in forte potenziamento. Il Festival dalle 11 tappe iniziali ha raggiunto quota 20 Comuni coinvolti, allargandosi anche alle Marine di Ugento e Nardo' e a Lecce, capoluogo di provincia, oltre a Galatone. I nuovi Comuni che non fanno parte dell'Unione dei Comuni della Grecia Salentina, partecipano con una quota associativa annuale di circa € 85.000 con una proiezione triennale di € 255.000. Gli introiti derivanti da sponsorizzazioni raggiungono l'importo di circa € 80.000,00 per anno (con sottoscrizione di contratti) che nel piano triennale raggiungono quota € 270.000. Anche la concessione dell'uso del marchio "La Notte della Taranta" attraverso convenzioni stipulate con aziende che ne fanno richiesta può contribuire al finanziamento dell'iniziativa con una previsione triennale di € 30.000. Al tempo stesso, la richiesta dei concerti dell'orchestra può portare degli introiti positivi, che al netto delle spese, potrebbe aggirarsi intorno ai € 30.000/40.000 annui.

Descrivere eventuali nuove metodologie di raccolta fondi.

Secondo Federculture, ogni euro investito in cultura ne genera fino a quattro in termini di ritorno economico diretto e indiretto. La Fondazione La Notte della Taranta, consapevole del potenziale strategico di questa leva, programma nel triennio 2025–2027 di costruire un sistema strutturato e innovativo di raccolta fondi, con l'obiettivo di generare impatto sostenibile e rafforzare la propria autonomia finanziaria. Il modello proposto integra agevolazioni fiscali, relazioni strategiche e narrazione culturale, coinvolgendo imprese, cittadini e stakeholder istituzionale, sulla base di modelli internazionali (e.g. International Friends of MET; Cercle des Mécènes du Louvre). Alla luce dell'analisi strategica 2025, che ha evidenziato l'elevata riconoscibilità pubblica della Fondazione (oltre 7,5 milioni di utenti raggiunti nel 2024 via Facebook, 5,4 milioni via Instagram, 14,4 milioni di visualizzazioni su YouTube), sarà attivata una struttura di fundraising che metta a valore il capitale reputazionale del progetto culturale, combinando strumenti di fiscalità agevolata (Art Bonus) con una proposta narrativa coerente e continuativa. In particolare, il nuovo sito web ospiterà una sezione dedicata ai sostenitori, con modalità di adesione, contenuti esclusivi e testimonianze.

Al centro del piano sarà attivato il pieno utilizzo dell'Art Bonus, una misura statale che consente a persone fisiche, imprese ed enti di godere di un credito d'imposta del 65% sull'importo donato, suddivisibile in tre quote annuali anche in compensazione tramite F24. Ad esempio, una donazione di 1.000 euro comporta un beneficio fiscale di 650 euro, con un costo effettivo di soli 350 euro. Il credito è applicabile fino al 15% del reddito per i privati e fino al 5 per mille dei ricavi per le imprese. Lo strumento consente un sostegno efficace e tracciabile alla cultura, con ritorni fiscali immediati e benefici reputazionali significativi. La strategia sarà articolata su livelli di adesione differenziati, capaci di valorizzare la pluralità dei profili donatori. Le imprese potranno accedere a pacchetti di visibilità, benefici relazionali e riconoscimenti pubblici: inserimento nei materiali ufficiali, menzioni online, inviti a eventi, accesso a contenuti esclusivi e momenti riservati del Festival, del Concertone e della tournée. Le donazioni saranno accompagnate da proposte di comunicazione e dedicate, costruendo sinergie tra cultura, territorio e branding aziendale. Una particolare attenzione sarà rivolta ai donatori locali. In sinergia con le reti d'impresa, ordini professionali: saranno anche attivate forme di sostegno collettivo rivolte a finanziare laboratori, attività educative, produzioni orchestrali e progettualità territoriali. Queste adesioni permetteranno un riconoscimento condiviso e simbolicamente rilevante per le realtà che operano in dialogo con la comunità. Sul fronte del pubblico individuale, la Fondazione promuoverà membership annuali, campagne di crowdfunding e micro-donazioni con soglie accessibili. Le adesioni saranno accompagnate da benefit esperienziali: accessi riservati, contenuti esclusivi, merchandising culturale, incontri con artisti etc. Il sito web ospiterà una sezione dedicata e la relazione con i sostenitori sarà mantenuta attiva anche tramite una newsletter periodica che accompagnerà il progetto con focus tematici, inviti e aggiornamenti sulle progettualità in corso. Le aziende sostenitrici potranno inoltre valorizzare la propria adesione con azioni di co-branding, eventi aziendali ospitati all'interno del calendario culturale e iniziative di CSR. Sarà possibile calendarizzare momenti riservati per attività di PR e team building, rafforzando il ritorno in termini di reputazione e visibilità per chi sceglie di sostenere il progetto. A garanzia di trasparenza e impatto, la Fondazione pubblicherà dati sulle risorse raccolte, progetti sostenuti, distribuzione territoriale, testimonianze dei donatori. Il fundraising sarà inoltre integrato nella narrazione pubblica della Fondazione: storie di mecenati, format video, campagne editoriali.

3. Ricaduta e promozione territoriale

Promozione e valorizzazione del patrimonio culturale regionale: Precisare se l'iniziativa progettuale promuove e valorizza il territorio regionale pugliese e, soprattutto, in una prospettiva di destagionalizzazione e diversificazione dell'offerta culturale.

Le esperienze acquisite in questi anni hanno dimostrato che la riproposizione di eventi culturali, legati alla riscoperta della tradizione musicale salentina, opportunamente programmate e pubblicizzate anche attraverso l'uso degli strumenti sociali di massa, oltre ad essere uno strumento importante per la salvaguardia della lingua grika, possono diventare un evento in grado di sostenere un nuovo modello di turismo locale di tutta la zona della Grecia Salentina che di anno in anno si afferma anche oltre i confini regionali e nazionali, ed è capace di trasformarsi in volano per una promozione dell'intero territorio pugliese, facendosi attrattore di flussi turistici che crescono sia in quantità che in qualità.

L'iniziativa de "Il Festival La Notte della Taranta" ha come obiettivi la valorizzazione e la trasmissione dell'intero patrimonio culturale locale, con particolare attenzione alla conservazione e valorizzazione della lingua grika, specialmente tra le nuove generazioni, con il fine ultimo di rendere l'intero patrimonio culturale materia viva e identitaria, mezzo determinante di promozione e sviluppo economico-turistico.

Risulta fondamentale per la Fondazione continuare il lavoro di ricerca, recupero e valorizzare delle tradizioni di un'area che dalla Grecia Salentina si allarga sempre più, fino a coinvolgere

tutte le provincie della Regione, oggetto di interesse della ricerca scientifica che la Fondazione ha avviato, forte delle esperienze già maturate sul territorio negli scorsi anni, che hanno determinato un forte incremento dei flussi turistici. il Festival itinerante, per sua stessa natura, è un costante invito alla popolazione locale e non a percorrere itinerari affascinanti, densi di storia, che necessitano ancora di un lavoro di riscoperta. La Fondazione, accanto alla programmazione in maniera continua di eventi culturali con artisti di fama nazionale e internazionale, intende, proprio nell'ottica della destagionalizzazione del turismo, affiancare tali eventi a giornate di studi e convegni, nel corso di tutto l'anno. Lo scopo è quello di portare alla conoscenza dei più non solo la lunga estate del Salento, ma la godibilità del territorio anche nel corso delle altre stagioni, ognuna delle quali è ricca di tradizioni e riti che possono diventare attrattori di nuovi flussi turistici. La valorizzazione turistica dell'intera area regionale attraverso il Festival La Notte della Taranta è oggetto di numerosi studi a carattere nazionale. L'ultimo realizzato dai professori universitari Giuseppe Attanasi, professore ordinario dell'università di Lille e Giulia Urso, ricercatrice al Gran Sasso Science Institute. Insieme hanno studiato l'impatto economico del festival che in agosto attrae in Puglia turisti provenienti da ogni parte del mondo. Ne emerge che, a fronte di un investimento per l'organizzazione di € 10,7 milioni, l'impatto economico diretto sul territorio è stato di € 43,3 milioni. In pratica per ogni € speso vi è un ritorno di € 4.3 euro, senza contare l'economia parallela di tipo artigianale difficilmente inquadrabile. La ricerca evidenzia che la stima minima dell'impatto economico dei turisti non originali del Salento che si sono recati esclusivamente per la notte della taranta sono di oltre 25 milioni. Dai turisti che hanno visitato l'area è arrivato un contributo di € 73 milioni. Gli operatori commerciali e turistici puntano molto sul marchio "Notte della Taranta" come vettore di attrazione turistica. Nel 1998 l'intera area della Grecia Salentina contava pochissimi B&B, oggi sono migliaia. Altrettanto importante la crescita culturale ed artistica: 800 scuole di pizzica in Italia secondo i dati forniti dall'Associazione Nazionale Maestri di Ballo. La ricerca evidenzia una ricaduta economica di 25 milioni di euro dai turisti arrivati in Salento solo per l'evento "La Notte della Taranta" mentre una ricaduta di € 73 milioni dai turisti attivati anche per quest'evento, infine si stima un danno di € 98.294.056 qualora non si realizzasse il Festival La Notte della Taranta.

La comprensione di quale possa essere un rapporto fertile, rivelatore, non occasionale, tra offerte di spettacolo e valorizzazione del patrimonio storico-culturale di un territorio è questione all'ordine del giorno che riguarda diversi aspetti della vita di una comunità. Ai concerti promossi durante l'ormai tradizionale Festival Itinerante che si svolge nel mese di agosto, e che coinvolgono un numero crescente di località e di pubblico, la Fondazione Notte della Taranta associa altre iniziative che uniscono insieme aspetti musicali, teatrali, letterari, coreografici. Lo scorso 21 maggio 2025, presso il Mercato della Cultura di Cutrofiano (LE), è stata presentata la nuova edizione del libro *I denti cariati e la patria* di Antonio Infantino con la storica prefazione di Fernanda Pivano (Eretica Edizioni). L'incontro è avvenuto in collaborazione con il **Circolo Culturale Antonio Infantino** e la **Compagnia Tarantarte**. Ha visto presenti il Sindaco di Cutrofiano **Luigi Melissano**, **Daniela Castaldo**, Presidente del Comitato Scientifico della Fondazione La Notte della Taranta (Università del Salento), **Maria Conforti** (docente di Storia della Medicina alla Sapienza Università di Roma), **Maristella Martella** (Compagnia Tarantarte), **Agostino Cortese** e **Pasquale Montesano** (Circolo Culturale Antonio Infantino). Gli interventi musicali sono stati curati da **Giuseppe Astore** e **Roberto Chiga**, musicisti dell'**Orchestra Popolare La Notte della Taranta**. Il 10 giugno 2025, David Krakauer, maestro concertatore del Concertone 2025, è stato invitato al Museo storico archeologico di UniSalento a Lecce per un incontro pubblico con studenti e docenti pensato come momento di confronto tra diverse esperienze e possibili incroci di alcune grandi tradizioni del folklore musicale internazionale. Nel settembre 2025, ad Alessano, sua città natale, la Fondazione promuoverà una giornata di studio e di musica dedicata al ricordo di Sergio Torsello, lo studioso che per tanti anni ha legato il suo nome alla Fondazione, nel ruolo di direttore artistico. Iniziative simili, nate dalla collaborazione tra Comitato scientifico della Fondazione e realtà istituzionali del territorio pugliese, si intendono programmare nelle prossime annualità.

Specificare se l'iniziativa progettuale promuove e valorizza il patrimonio architettonico, storico, culturale regionale pugliese, con particolare riferimento al patrimonio poco o non ancora utilizzato.

L'attività per il triennio sarà caratterizzata dalla presenza di nuovi linguaggi artistici che si fonderanno con la cultura locale; tale commistione mira a valorizzare la fruizione del vasto patrimonio dello spettacolo salentino e più in generale dello spettacolo pugliese sollecitando il rapporto tra tradizione e contemporaneità. La realizzazione del Festival nella sua parte itinerante e conclusiva, che si caratterizza per il coinvolgimento di numerosi centri di interesse paesaggistico, storico, architettonico e culturale, determina la valorizzazione e la promozione del territorio, influenzando sia sulla sua conoscenza diretta, sia sul potenziamento della sua attrattività e competitività. Il percorso musicale si affianca a un vero e proprio percorso culturale che di pari passo si snoda per i comuni della Grecia Salentina Corigliano D'Otranto, Calimera, Zollino, Carpignano, Sogliano, Soletto, Martignano, Castrignano dei Greci, Cutrofiano, Sternatia, Martano, oltre a Lecce, Galatina, Cursi, Alessano, Nardò, Ugento, Galatone. Un percorso capace di incrociare nuove tappe, come quella della marina di Sant'Andrea (Melendugno), andando a intercettare dunque un nuovo pubblico, senza snaturare il carattere culturale e artistico della manifestazione.

L'impatto di questa ragnatela ha influenzato in maniera sensibile il flusso turistico estivo, affiancando alle bellezze del barocco e alla stupefacente natura delle zone costiere un'attenzione crescente per l'entroterra, scrigno di cultura e di valori identitari, solidamente ancorati alle tradizioni ma anche capaci di rigenerarsi attraverso una ricerca incessante. "La Notte della Taranta" si irradia a tutti i livelli, rimandando il pensiero al mare, alla bellezza della pietra e dell'architettura. Il Festival Itinerante tesse la sua ragnatela valorizzando centri architettonici e artistici di indubbia importanza storica. A cominciare dalla tappa di Corigliano d'Otranto, che prevede un intervento musicale proprio nel suo cuore pulsante: il Castello de' Monti del XVI secolo. Da qui prende avvio una lunga narrazione fatta di luoghi, eventi, incontri e soprattutto persone che di volta in volta si misurano con un patrimonio vivo e capace di risuonare in armonia con le cornici di riferimento: nel comune di Cursi la splendida piazza barocca Pio XII, nel comune di Lecce la centralissima piazza Sant'Oronzo; nel comune di Galatina culla del tarantismo, piazza Dante Alighieri; nel comune di Sternatia, a pochi passi dalla chiesa madre, il maestoso palazzo Granafei con l'antistante piazza Castello. Di indubbia bellezza e di inestimato valore i luoghi dei comuni di Nardò e Ugento, senza tralasciare la poesia della marina di Melendugno, Sant'Andrea, la cui baia diviene scrigno per un concerto prezioso.

Interessi convergenti (buone pratiche): Descrivere se sono previsti convenzioni o accordi con enti e operatori economici della filiera del turismo (ENIT, tour operator, strutture ricettive, ecc.) e con enti e operatori economici di altri settori (GAL, istituti e luoghi di cultura, trasporti, ecc.), con chiara esplicitazione degli impegni assunti dalle parti, ai fini della migliore riuscita dell'iniziativa progettuale.

Nell'ambito del progetto sono previsti convenzioni e accordi con i più rappresentativi enti e operatori economici della filiera del turismo. Con PugliaPromozione, ci si impegnerà a internazionalizzare l'attività dell'orchestra popolare la notte della taranta; con il GAL Porta A Levante, di cui la fondazione è socia, ci si impegnerà a diffondere la proposta culturale in tutta l'area del Mediterraneo attraverso uno scambio di conoscenze e di esperienze. Attraverso queste buone pratiche di collaborazione si costruirà un elemento strategico per l'avvio di politiche di sviluppo rurale e di marketing territoriale, creando un circuito turistico che rappresenta uno straordinario viaggio nel cuore del Salento tra mare, centri storici, laghi, oasi, città d'arte, borghi autentici e artigianato. E' prevista la costruzione di reti territoriali con l'Università del Salento, gli Istituti scolastici dell'area e con quei comuni interessati ad approfondire le tematiche sviluppate nel progetto. Saranno coinvolte anche le formazioni musicali nell'ambito del sostegno alle tradizioni e alle differenze culturali. Anche le associazioni di volontariato che operano in ambito territoriale saranno coinvolte nella fase informativa del progetto e saranno coinvolte nella fase di realizzazione, ritenendole indispensabili per raggiungere il maggior numero possibile di fruitori, attraverso buone pratiche da sperimentare per costruire una società dove il diritto alla cultura sia alla portata di tutti attraverso questo percorso la fondazione notte della taranta intende sviluppare un disegno progettuale

unitario e condiviso di tutte le forze operanti nell'intero settore della musica e della danza, proprio attraverso l'accordo tra istituzioni, enti e associazioni. Le reti territoriali sono strumento fondamentale per la sensibilizzazione e la salvaguardia delle nostre tradizioni attraverso la conoscenza e l'esperienza maturata nei singoli ambiti.

Questo sistema è uno strumento alle attività di spettacolo in ogni loro fase, dalla ricerca alla produzione, alla didattica, alla promozione, alla distribuzione. La Fondazione La Notte della Taranta annovera importanti protocolli d'intesa e collaborazioni: accordi firmati con i Comuni di Corigliano D'Otranto, Calimera, Zollino, Carpignano, Sogliano, Soleto, Martignano, Castrignano dei Greci, Cutrofiano, Sternatia, Martano, oltre a Lecce, Galatina, Cursi, Alessano, Nardo', Ugento Nel corso degli anni sono stati siglati importanti accordi con partner sociali: Unicef, ActionAid, Fratres, Caritas Nazionale, Made in Carcere. In ogni edizione fondamentale l'accordo siglato con l'ASI per la gestione dell'intera area industriale di Melpignano, collaborazione che mira ad agevolare l'accoglienza degli spettatori destinando aree a parcheggio e alla sosta.

Sottoscritto Accordo con: l'Università del Salento, Comune di Ugento, Comune di Nardo', Comune di Lecce, Comune di Melpignano; comuni della Grecia Salentina: Corigliano D'Otranto, Calimera, Zollino, Carpignano, Sogliano, Soleto, Martignano, Castrignano dei Greci, Cutrofiano, Sternatia, Martano. Nelle precedenti, sono stati siglati protocolli d'intesa con associazione Nazionale Maestri di Ballo, Fondazione Focàra di Novoli, Comitato Feste Patronali Torrepaduli, UNICEF, Città fertile (Gruppo tecnico orizzontale per le strategie urbane partecipate), Cittadinanzattiva per la promozione e la tutela dei diritti, la cura dei beni comuni, il sostegno delle persone in condizioni di debolezza in un'ottica di equità sociale e alla lotta alle disuguaglianze.

Il programma e il suo grado di diffusione: Descrivere in dettaglio le modalità di adozione di adeguati strumenti di comunicazione, divulgazione e promozione.

Nel triennio 2025–2027 la Fondazione rafforza il proprio sistema di comunicazione con una strategia integrata, capace di valorizzare in modo continuativo le diverse attività realizzate durante l'anno: produzione artistica, ricerca scientifica, progettualità educativa, partecipazione internazionale e azioni sul territorio. Obiettivo centrale è restituire piena visibilità al programma culturale complessivo, non solo nei momenti performativi estivi.

Sono state individuate diverse buyer personas: giovani attratti dalla dimensione pop, cittadini locali che vivono la Notte della Taranta come rito collettivo, viaggiatori interessati a un'esperienza culturale autentica, utenti stranieri sensibili alla world music, docenti, appassionati di storia e tradizione. Ognuno presenta aspettative e modalità di fruizione differenti: per questo si adotteranno contenuti e linguaggi diversificati, ottimizzando la presenza su piattaforme specifiche.

*La prima azione riguarda il rinnovamento degli strumenti digitali. Un nuovo sito web sarà strutturato per facilitare la navigazione per tipologia di pubblico e per contenuto (**traffico organico stimato: tra 1.257 e 4.451 visite mensili**), con sezioni narrative dedicate al tarantismo, alla musica popolare salentina, alla danza e ai linguaggi contemporanei. Saranno attivati un archivio editoriale permanente e un'area di divulgazione multilingua con rubriche tematiche a cura del Comitato Scientifico. In parallelo, sarà attivata una newsletter periodica che accompagnerà gli utenti nel corso dell'anno per una valorizzazione scientifica e delle progettualità in corso.*

A livello social, nel 2024 la Fondazione ha registrato una crescita organica significativa: la pagina Facebook ha raggiunto 7,5mio di utenti, con oltre 776k interazioni (+21%), mentre l'account Instagram ha raggiunto 5,4mio di persone, raddoppiando le interazioni annuali. Il canale YouTube ha totalizzato 14,4mio di visualizzazioni, con una durata media per video superiore a 3'30". TikTok ha superato i 42k follower particolarmente seguito dagli under30. Il piano prevede, per il triennio, un consolidamento della linea editoriale organica, affiancata da nuove campagne a pagamento: Google Ads (Search e Display), Spotify Ads (per intercettare pubblico musicale giovane e costruire un'identità sonora del progetto) e YouTube Ads, con segmentazione per interessi e provenienza. È prevista l'adesione al programma Google Ads Grant che consentirà l'attivazione di campagne di promozione istituzionale. Un'attenzione specifica sarà dedicata ai contenuti ad alto valore culturale: pillole narrative, contributi dal

comitato scientifico, documentazione di progetti educativi, interviste e approfondimenti verranno integrati nei canali digitali, con linguaggi accessibili e formati compatibili con le logiche di fruizione. Su scala nazionale si prevedono uscite su canali come La Lettura (RCS) o Robinson. Si tratta di vetrine strategiche per raccontare la Fondazione non solo nella sua forza spettacolare. L'offline rimane un asse strategico del piano mezzi. È confermata la produzione e distribuzione di materiali come un book in formato 32 pagine contenente il programma completo del Festival, profili degli artisti, schede culturali e note curatoriali. A supporto, saranno prodotte cartoline (fino a 100k copie), locandine e pocket display da posizionare in biblioteche, centri culturali, esercizi pubblici, info point e strutture ricettive. Le azioni di affissione e distribuzione copriranno la Grecia Salentina, le principali città pugliesi e i nodi turistici. È previsto anche un piano DOOH negli aeroporti (BRI, BDS) grazie all'integrazione con i circuiti digitali a elevata visibilità. Per consolidare il presidio mediatico sul territorio, è previsto l'acquisto di spazi pubblicitari su testate locali ad alta penetrazione con l'obiettivo di intercettare un pubblico trasversale local. Rilevante, già nel '25, la rinnovata media partnership con Rai, per la trasmissione nazionale del Concertone in prima serata. Questa è un'opportunità straordinaria di visibilità e posizionamento per l'intero progetto e per la promozione della destinazione turistica Puglia. Un ulteriore ambito di sviluppo riguarda la valorizzazione dell'archivio audiovisivo. È previsto l'avvio della monetizzazione del canale YouTube e la pubblicazione sistematica dei concerti e delle produzioni orchestrali su canali come Spotify, Apple Music. Verranno attivati accordi con distributori per garantire la tracciabilità dei metadati e la presenza nelle playlist editoriali. Il patrimonio sonoro della Fondazione sarà così reso accessibile e riconoscibile a livello internazionale, contribuendo a rafforzarne l'identità culturale. L'obiettivo è passare da una logica promozionale, multicanale o frammentata a un modello omnicanale dove ogni touch point concorre a una narrazione unitaria.

4. Innovazione

Elementi di innovazione del programma: Descrivere le innovazioni progettuali di processo, di prodotto o di servizio, di linguaggio e di espressione, organizzative, di mercato da attuare rispetto all'offerta culturale proposta.

Indicare se e in che misura nel programma triennale sono previste attività formative o competitive, finalizzate ad innovare il panorama artistico di riferimento.

Nato dall'esigenza di valorizzare la lingua minoritaria dell'area ellenofona salentina, il grico, La Notte della Taranta si caratterizza per l'unicità dell'offerta culturale. Il Maestro Concertatore proveniente da altri generi musicali e spesso da altri Paesi, è chiamato ad arrangiare con la sua sensibilità i brani della tradizione salentina. Dall'ascolto di innumerevoli registrazioni originali sul campo di canti di protesta, di lavoro e d'amore di questa tradizione, il maestro seleziona il corpus che comporrà il Concertone e gli ospiti dell'Orchestra Popolare sono chiamati ad interpretare i brani in dialetto salentino e in griko. Questa formula rende il Concertone irripetibile e unico. Contro ogni forma di tradizionalismo conservatore, La Notte della Taranta, produce una rivista viaggiante di culture e non di monocultura, sposa un progetto condiviso che, nel promuovere la cultura salentina, fa del riconoscimento profondo della diversità di creazione ed espressione musicali e linguistiche il suo fondamento. Dopo più di un ventennio di cammino, La Notte della Taranta, individua nella sua vocazione internazionale la proposta di un peculiare modello di sviluppo. Il primo obiettivo nella visione del futuro è divulgare la conoscenza e allargare la consapevolezza tra un pubblico nuovo, assumendo la diversità come valore e gli stessi strumenti della globalizzazione come veicolo per valorizzarla e divulgarla. Il forte carattere mediterraneo e l'apertura alle collaborazioni con i gruppi di musica popolare delle diverse regioni d'Italia, costituiscono il motore innovativo del Festival che punterà a incrementare le tappe del Festival Itinerante, creando un vero e proprio viaggio nella tradizione musicale che incontra e si confronta con le musiche del mondo. In particolare modo la programmazione si è aperta con una fase di call e di bandi per artisti internazionali attorno ai temi caldi della cultura tradizionale, quali il bando "De Martino", lanciato in occasione del sessantesimo anniversario della scomparsa dello studioso. Sempre nello stesso solco sono da considerarsi le conversazioni che apriranno

alcune delle tappe del Festival Itinerante, espressione di riflessioni e approfondimenti della ricerca avviata dalla Fondazione su temi che spaziano dall'apporto della musica tradizionale durante la Resistenza Italiana; alla necessità di una vera e propria voce enciclopedica a riguarda, capace di ridefinire i confini, che separano e collegano musica colta e non. L'attività della Fondazione non va intesa solo in senso teorico, ma prevede delle vere e proprie commistioni tra la parte performativa, quella educativa e di conservazione della tradizione, che trova una sua notevole espressione nella "Scuola di Danza". Appuntamento fisso delle tappe del Festival, in cui il pubblico incontra i maestri della danza popolare, salentina e non, per avere un approccio pratico capace di fondere conoscenza e performance con un'ulteriore occasione di divulgazione, promozione, e allo stesso tempo conservazione e reinterpretazione del patrimonio culturale locale. L'innovazione del Concertone di Melpignano passerà invece dall'apertura dello stesso alle performing arts: musica, danza, teatro, arti visive. Eccellenze provenienti da ogni parte del mondo che ancora una volta sullo spartito della pizzica creano prodotti culturali unici e irripetibili, fruibili, e fruiti, da un pubblico vasto.

5. Sostenibilità ambientale e sociale

Descrivere le azioni che si intendono attuare nell'ambito della programmazione triennale in merito agli obiettivi dell'**Agenda ONU 2030** con focus su ambiente e inclusione sociale in linea con quanto promosso nel **Manifesto del Welfare Culturale**:

Individuare nel programma triennale:

- le iniziative rivolte al ristoro ambientale per gli effetti connessi allo svolgimento dell'iniziativa progettuale (rifiuti prodotti, danni arrecati al patrimonio pubblico, inquinamento acustico e luminoso, ecc.).

Nel triennio 2025–2027 la Fondazione La Notte della Taranta conferma e sviluppa il proprio impegno verso un modello di cultura sostenibile e accessibile, in linea con gli obiettivi dell'Agenda ONU 2030 e i principi del Manifesto del Welfare Culturale. Tutte le azioni previste si muovono su un doppio asse: da un lato, la riduzione degli impatti ambientali connessi alla programmazione artistica; dall'altro, l'inclusione sociale e l'attivazione di reti solidali attraverso pratiche culturali fondate sulla piena fruizione dei patrimoni immateriali.

*Tra i progetti emblematici si inserisce "**Parco Ulivi della Taranta**", nato in collaborazione con l'associazione no profit Olivami. L'iniziativa prevede la piantumazione di nuovi alberi di ulivo in sostituzione di quelli distrutti dalla Xylella, contribuendo alla riforestazione partecipata del Salento. Il progetto consente al pubblico e agli artisti del Festival di adottare a distanza uno o più ulivi, ricevendo in cambio una fornitura annuale di olio EVO certificato e sostenendo così una nuova forma di agricoltura ecologica. Ogni albero adottato è affiancato da uno di nuova generazione, resistente al batterio, piantato e curato da agricoltori locali. Il parco, visitabile tutto l'anno a Carpignano Salentino, è dotato di segnaletica e targhe identificative con i nomi degli artisti coinvolti. Nei prossimi anni il progetto sarà esteso con la piantumazione di un ulivo simbolico in ciascuno dei dodici comuni della Grecia Salentina, collegato da un percorso fisico e digitale che guiderà i visitatori alla scoperta del nuovo paesaggio agricolo. L'obiettivo a medio termine è contribuire alla compensazione delle emissioni di CO₂ e valorizzare l'identità territoriale attraverso azioni concrete di riforestazione e partecipazione.*

*Un secondo fronte riguarda la gestione sostenibile delle risorse durante gli eventi, con particolare attenzione all'acqua e alla riduzione della plastica. Prosegue la collaborazione con **Acquedotto Pugliese (AQP)**, già attivata nelle precedenti edizioni del Concertone, che prevede l'installazione di erogatori di acqua pubblica gratuita e la distribuzione di borracce riutilizzabili. L'iniziativa si inserisce nella campagna regionale Plastic Free e intende promuovere un consumo consapevole e responsabile, sensibilizzando i*

*partecipanti al valore dell'acqua come bene comune e alla necessità di ridurre i rifiuti da imballaggio. Il presidio idrico rappresenta anche un gesto simbolico di accessibilità ambientale, rafforzando la connessione tra cultura, salute pubblica e sostenibilità. Le buone pratiche ambientali saranno estese anche alla raccolta differenziata, alla gestione dei flussi e alla progressiva riduzione dell'impatto acustico e luminoso, in particolare nelle aree a maggiore sensibilità paesaggistica. Sul versante dell'**inclusione sociale**, la Fondazione rafforza il programma **Taranta Solidale**, che racchiude tutte le azioni rivolte all'accoglienza, all'accessibilità e alla partecipazione delle persone con disabilità o in condizioni di fragilità. In occasione del Concertone e delle principali tappe del Festival Itinerante, saranno garantiti servizi dedicati, tra cui aree riservate, supporto alla mobilità, assistenza personalizzata e strumenti per la partecipazione inclusiva. Il sistema di prenotazione digitale, affiancato da infopoint e personale qualificato, consentirà una gestione ordinata e dignitosa degli accessi. Particolare attenzione sarà data anche alla comunicazione accessibile (inclusa l'interprete LIS) e alla fruizione multisensoriale, con l'impiego di dispositivi come palloncini vibranti e cuffie antirumore. Queste soluzioni, progettate in collaborazione con enti del Terzo Settore, mirano a garantire pari opportunità di esperienza e a costruire un ambiente realmente accogliente. All'interno della **Taranta Solidale** si inserisce anche la partecipazione a eventi come la **Crazy Week di Milano**, manifestazione dedicata alla salute mentale e al benessere psicologico. La Fondazione parteciperà con concerti e attività laboratoriali che pongono al centro il potere trasformativo della musica e della danza come strumenti di socializzazione, ascolto e valorizzazione delle differenze. Il coinvolgimento in questo contesto rafforza il dialogo tra cultura e cura, con un'attenzione particolare ai temi della fragilità e della prevenzione del disagio. L'incontro con il pubblico milanese sarà inoltre occasione per ampliare l'orizzonte geografico della progettualità sociale, portando la pizzica e il patrimonio coreutico salentino all'interno di una riflessione nazionale sui legami tra arte, salute e coesione. L'intera programmazione della Fondazione è improntata a una visione sistemica in cui la cultura non è solo produzione di eventi ma leva per lo sviluppo equo, sostenibile e partecipato. Il Festival Itinerante, gratuito e diffuso sul territorio salentino, si configura come esempio virtuoso: una manifestazione accessibile, plurale, in cui si intrecciano spettacolo dal vivo, laboratori esperienziali, coinvolgimento dei centri storici, valorizzazione dei beni comuni e coinvolgimento attivo delle comunità. Ogni tappa è pensata per generare prossimità e rafforzare il legame tra persone, luoghi e tradizioni, anche attraverso la costruzione di comunità temporanee che si riconoscono nei valori della festa, della memoria e della partecipazione. Nel triennio 2025–2027, la Fondazione continuerà quindi a lavorare per integrare nel proprio operato una cultura della sostenibilità a 360 gradi, coinvolgendo partner istituzionali, aziende, enti del Terzo Settore e cittadini, nella consapevolezza che la salvaguardia dell'ambiente e la promozione dell'inclusione sono condizioni imprescindibili per costruire un futuro comune.*

- le iniziative volte all'inclusione e alla promozione del benessere sociale attraverso pratiche fondate sulle arti visive e performative e sulla piena conoscenza e fruizione dei patrimoni culturali materiali e immateriali. Specificare come tali iniziative tendono al miglioramento della qualità della vita delle comunità locali e al contestuale sviluppo territoriale.

*Nel triennio 2025–2027, la Fondazione La Notte della Taranta rafforza il proprio impegno per l'inclusione e il benessere sociale attraverso progetti culturali accessibili e diffusi, fondati sul patrimonio immateriale musicale e coreutico del Salento, sulla partecipazione attiva e sulla condivisione dei saperi artistici. Il **Festival Itinerante** rappresenta in questo senso l'esempio più significativo: una manifestazione gratuita, aperta a tutti, che attraversa ogni estate i paesi del Salento con un programma articolato di concerti, laboratori, performance e incontri. Si tratta di un autentico laboratorio di eccellenze dove diverse forme d'arte si incontrano. Una rassegna che*

*ha una funzione culturale fondamentale per i territori che attraversa, perché fonde radici solide con una costante apertura al futuro. È un progetto costruito su una visione inclusiva e partecipativa della cultura, che valorizza la dimensione accogliente e plurale della Puglia, rafforzando il ruolo della musica e della danza come strumenti di relazione, scambio e crescita collettiva. Ogni tappa del Festival propone una combinazione di concerti dell'Orchestra Popolare, esibizioni di gruppi di riproposta, progetti musicali di ricerca e momenti di partecipazione attiva del pubblico. È il caso dei **Laboratori di Pizzica**, tenuti dal Corpo di Ballo della Fondazione nelle stesse piazze che ospitano gli spettacoli. I laboratori, gratuiti e accessibili a tutti, permettono ai partecipanti di avvicinarsi alla danza salentina in modo diretto, attraverso la pratica e l'ascolto. Non si tratta di spettacolo o intrattenimento, ma di un momento di apprendimento informale che mette in contatto residenti, turisti e famiglie con una tradizione ancora viva. Questo approccio favorisce la formazione di comunità temporanee, in cui le persone non assistono semplicemente agli eventi, ma vi prendono parte in prima persona. Il Festival diventa così un'occasione per promuovere la cultura come spazio condiviso, per rafforzare i legami tra le persone e per generare benessere attraverso la relazione con i linguaggi artistici. L'utilizzo degli spazi pubblici, la gratuità delle attività e la coerenza del progetto culturale nel suo insieme contribuiscono a creare un ambiente inclusivo, partecipativo e riconoscibile. L'impegno della Fondazione si estende anche oltre il proprio territorio di riferimento principale come nel caso della partecipazione alla **Crazy Week** di Milano, rassegna dedicata a porre l'attenzione sulla salute mentale e al benessere. In quell'occasione, l'Orchestra Popolare e il Corpo di Ballo si esibiscono nel centro della città, portando la pizzica in un contesto urbano e nazionale. La performance è l'occasione per presentare un patrimonio immateriale profondamente legata al territorio d'origine, ma in grado di dialogare con nuovi pubblici e nuovi significati. Il concerto si inserisce nel percorso della **Taranta Solidale**, la linea progettuale della Fondazione che unisce la dimensione artistica a interventi mirati di attenzione sociale e inclusione. In questa cornice, particolare rilievo assume anche l'ospitalità a **persone con disabilità** nelle due giornate conclusive della Notte della Taranta (prove e Concertone a Melpignano). In collaborazione con i volontari di Abilifesta, gli ospiti sono accompagnati dai parcheggi fino all'area concerto e accolti in uno spazio riservato, dotato di servizi dedicati per garantire un'esperienza serena, sicura e partecipata. Il sistema prevede: infopoint e linea telefonica dedicata, assistenza con operatori socio-sanitari, educatori e una psicologa, mobilità facilitata con veicoli attrezzati, noleggio ausili alla mobilità, bagni riservati, cuffie antirumore e una zona di sosta in prossimità dell'evento. Alle persone sorde è anche garantita la presenza di interprete LIS e l'utilizzo di palloncini che permettono di percepire le vibrazioni musicali, favorendo una partecipazione multisensoriale. Si tratta di un esempio concreto di come la cultura possa tradursi in **cura del dettaglio, attenzione ai bisogni specifici e costruzione di spazi realmente condivisi**, generando impatti tangibili sulla qualità della vita delle persone e sulla coesione delle comunità ospitanti. A rafforzare l'efficacia e la diffusione di queste azioni concorre la **struttura digitale della Fondazione**: il sito web, i contenuti audiovisivi, l'archivio online e le rubriche editoriali permettono di documentare le attività, diffonderle e renderle accessibili anche a chi non può partecipare di persona. La dimensione fisica dell'esperienza si estende così in modo coerente anche alla sfera digitale, rafforzando la continuità della relazione tra la Fondazione e i suoi pubblici. Il programma rappresenta una forma di cultura pubblica capace di attivare pratiche partecipative, generare valore nei territori, promuovere conoscenza e favorire la coesione. Non si limita alla produzione artistica, ma la intreccia con formazione, cittadinanza attiva, salute e accessibilità.*

- Descrivere gli impatti sociali e culturali attesi dal programma nelle comunità di riferimento, sia per gli operatori e gli artisti coinvolti che per i pubblici individuati.

Un'analisi strategica preliminare condotta internamente nel 2025 ha confermato il forte riconoscimento

pubblico e istituzionale della Fondazione La Notte della Taranta, unito a una crescente capacità di presidiare tanto le reti territoriali quanto quelle internazionali. La mission si definisce nella volontà di promuovere e reinterpretare il patrimonio musicale e coreutico del Salento come linguaggio culturale contemporaneo e condiviso; la vision è quella di un sistema culturale accessibile, connesso, generativo, in grado di attivare valore sociale, economico e relazionale.

Nel triennio 2025–2027, il programma punta a consolidare questi elementi attraverso un'azione strutturata che coinvolge artisti, operatori, comunità locali e pubblici diversi. Per i professionisti coinvolti, si rafforza il ruolo della Fondazione come piattaforma stabile di produzione, committenza e circuitazione. L'attività dell'Orchestra Popolare, l'intervento del Maestro Concertatore, le collaborazioni artistiche e i progetti speciali si intrecciano con una progettualità più ampia, offrendo continuità lavorativa e crescita professionale in un contesto creativo che valorizza tanto la matrice popolare quanto l'innovazione.

Sul fronte educativo la Fondazione prende regolarmente parte al progetto regionale MATRIA – Le lingue di ieri, oggi e domani, promosso dalla Regione Puglia e dedicato alla valorizzazione delle minoranze linguistiche. Attraverso laboratori nelle scuole del territorio, molti studenti sono stati coinvolti nell'ultimo triennio, in attività artistiche legate alla cultura grika, arbëreshë e francoprovenzale. Questo impegno è esemplare del contributo della Fondazione alla formazione di nuove generazioni consapevoli, radicate e attive, in grado di leggere la tradizione come materia viva e trasformabile.

Il programma si caratterizza anche per la forte incidenza sulla dimensione territoriale. Il Festival Itinerante è esemplare e cruciale in questo senso, creando occasioni di incontro tra artisti e comunità in contesti diversi, in particolare nei comuni della Grecia Salentina fino ad estendersi a tutto il Salento. Ogni tappa diventa un momento di condivisione che rafforza il senso di appartenenza e rinnova, anno dopo anno, il legame tra la tradizione e chi la vive.

La riflessione strategica ha inoltre individuato sei cluster di pubblico principali: giovani attratti dal linguaggio pop; residenti locali che vivono la Taranta come rito collettivo; turisti italiani e stranieri in cerca di esperienze culturali autentiche; fruitori della world music; docenti; studiosi e appassionati di cultura immateriale. A ciascuno di questi segmenti si rivolgono azioni distinte, sia in presenza sia online, per favorire un'esperienza di fruizione coerente, accessibile e identitaria.

L'azione internazionale, nel 2025, ha già trovato, un momento di alto profilo nella partecipazione della Fondazione alle celebrazioni della Festa della Repubblica Italiana a Shanghai, su invito del Consolato Generale. Il concerto, ospitato nella storica Villa Waitanyuan, ha rappresentato una significativa occasione di rappresentanza culturale, con un repertorio che ha saputo trasmettere al pubblico internazionale la forza espressiva e inclusiva della pizzica salentina. A ciò si aggiunge anche la doppia partecipazione a Expo Osaka 2025 (aprile e ottobre 2025) e consolida il posizionamento della Fondazione all'interno del panorama estero.

Il programma intercetta anche la sfera digitale e comunicativa. Il rinnovamento del sito web, l'integrazione dell'archivio audiovisivo, la crescita delle piattaforme social (7,5mio di utenti Facebook, 5,4mio su Instagram, 14,4 milioni di visualizzazioni YouTube – nel 2024) e la costruzione di contenuti editoriali multilingua amplificano l'accesso, la qualità della fruizione e la durata dell'impatto. L'esperienza culturale si estende così oltre l'evento fisico, raggiungendo pubblici geograficamente e culturalmente distanti.

Si vuole dunque essere un punto di riferimento internazionale per la rilettura creativa dei patrimoni immateriali del Sud della Puglia, contribuendo a rigenerare il senso di comunità attraverso la musica, la danza e la ricerca. Una fondazione capace di trasformare un rituale locale in uno spazio progettuale globale di riflessione culturale, coinvolgendo artisti, studiosi, istituzioni e nuove generazioni in un processo condiviso di innovazione e memoria.

- Descrivere eventuali azioni di formazione e ampliamento della domanda (*audience development*) e coinvolgimento del pubblico (*audience engagement*).

L'obiettivo della Fondazione non si limita ad aumentare quantitativamente il numero di persone che

partecipano alle proposte culturali del Festival e del Concertone, ma promuove lo sviluppo, la conoscenza e la diversità dei pubblici, fornendo esperienze artistiche e culturali che siano coinvolgenti, arricchenti, di qualità così come indicato dalle politiche culturali dell'Unione Europea.

Superando le barriere linguistiche e nazionali, l'obiettivo è sperimentare nuove forme di coinvolgimento attraverso i media digitali e rafforzare le competenze dell'Orchestra e del Corpo di Ballo che devono affrontare le molteplici sfide di un pubblico internazionale, come si potrà evincere dagli appuntamenti di Osaka e Shanghai.

Una prima fase di sperimentazione ha riscosso un notevole successo sulla piattaforma digitale dell'Arte e della Cultura italiana ItsART. Il Concerto dal titolo REINCANTO è stato scaricato ben 8.565.898 volte nei 28 Paesi europei raggiunti.

Si intende inoltre sviluppare un contesto significativo di fruizione, di interazione, di partecipazione e di esperienza che consenta, a seconda dei casi, di ottenere risultati in termini di conoscenza, di soddisfazione, di autorealizzazione, di coinvolgimento, di adesione e di supporto concreto al progetto. Si tratta, quindi, di avviare una fase costituita da processi che comprende:

- attività e dispositivi di mediazione dei contenuti culturali e scientifici;*
- coinvolgimento attivo attraverso laboratori, workshop, attività educative, approcci interculturali, partecipazione del pubblico nella progettazione di attività culturali e nella creazione di contenuti espressivi, artistici e creativi (co-curation, co-creation, active spectatorship);*
- utilizzo del pubblico nel miglioramento e nell'ampliamento delle attività di comunicazione (peer to peer communication, ambasciatori e testimonial), volontariato e forme attive di cittadinanza culturali;*
- comunità virtuali e partecipazione attraverso i diversi media digitali stimolata attraverso comportamenti di creazione, di condivisione, di personalizzazione a forte intensità sociale (ad esempio il social tagging);*
- concorsi, votazioni, premi che stimolino modalità più intense di relazione con l'istituzione;*
- coinvolgimento attraverso esperienze immersive, multisensoriali, backstage del Concertone, sovvertimento dell'unità di tempo e di spazio della fruizione (ad esempio le prove sia dell'Orchestra che del Corpo di Ballo).*

La Fondazione svolgerà dunque il ruolo di audience developer, a cui spetterà un compito di "regia" delle politiche e delle strategie del pubblico agendo come collettore delle risorse, delle azioni e delle potenzialità presenti all'interno dell'organizzazione e come connettore di opportunità attraverso l'individuazione e l'attivazione di "reti corte" per costruire progetti di comunità e di territorio nel Salento e di "reti lunghe" per ampliare i bacini di utenza, intensificare gli impatti e divulgare nel mondo il valore culturale della Notte della Taranta.

6. Rilievo dell'intervento e livello di qualità del programma triennale

Programma artistico triennale

Relazione che fornisca una descrizione dell'iniziativa progettuale con indicazione dell'eventuale multidisciplinarietà e specificazione degli obiettivi da raggiungere, dei risultati intermedi e finali, coerentemente con quanto stabilito nel **Bilancio di previsione triennale 2025/2027** e nel **Piano degli indicatori e dei risultati attesi** (Allegato 4 foglio elettronico).

Inserire gli indicatori in linea con la *mission* dell'Ente con i valori di riferimento. È opportuno prevedere l'inserimento di indicatori di efficacia esterna, ovvero di risultato (*outcome*) o di impatto (*impact*), oltre a prevedere indicatori capaci di generare impatto sociale in termini di promozione di salute e di benessere, di inclusività, piena accessibilità, di integrazione culturale, di educazione alla cura del paesaggio e del patrimonio culturale.

Dovranno essere inseriti indicatori **misurabili**, soggetti a verifica in sede di rendicontazione consuntiva dell'attività e criterio importante ai fini della valutazione della *performance* dell'Ente.

L'iniziativa progettuale deve essere:

1. coerente con le finalità che la stessa si pone, anche in relazione alla capacità finanziaria;
2. congruente con il costo complessivo del programma triennale, con gli obiettivi generali, con riferimento anche allo sviluppo e al consolidamento del patrimonio identitario materiale e immateriale della regione Puglia.

Gli obiettivi devono essere:

- a) rilevanti e pertinenti rispetto ai bisogni dei vari portatori di interessi, alla missione istituzionale, alle priorità politiche ed alle strategie del soggetto richiedente;
- b) specifici, misurabili e verificabili in termini concreti e chiari;
- c) tali da determinare un significativo miglioramento della qualità dei servizi erogati e degli interventi, misurato dagli indicatori;
- d) riferibili ad un arco temporale corrispondente ad un triennio;
- e) confrontabili con le tendenze della produttività del soggetto richiedente con riferimento, ove possibile, almeno all'anno precedente;
- f) correlati alla quantità e alla qualità delle risorse disponibili.

Le tradizioni popolari e il folklore sono una risorsa importante, culturale e anche economica di ogni popolo utile a comprendere il presente partendo dal passato, per conoscere le proprie radici nella vita, nei riti, esecuzioni musicali, cerimonie religiose, canti, teatro, danza e lingua.

Il progetto è stato ideato per dare seguito e rilevanza, nonché dotare di un carattere fortemente innovativo una manifestazione – La Notte della Taranta – che, nata sul territorio della Grecia Salentina si è poi notevolmente sviluppata interessando diverse aree geografiche, sia in ambito nazionale che internazionale. La sua missione istituzionale, la sua strategia di politica culturale intende, nel rispetto delle risorse assegnate, garantire il recupero, la reinvenzione e la valorizzazione della musica di tradizione popolare nonché la sua fusione con altri linguaggi musicali che vanno dalla world music al rock, dal jazz alla sinfonica; incrementare il sapere su uno dei tratti caratterizzanti l'identità culturale del nostro territorio: musica, usi, costumi e tradizioni; favorire il confronto e il dialogo fra i tanti soggetti impegnati nella riscoperta ed elaborazione artistica dei materiali folkloristico tradizionali; favorire l'incontro con realtà culturali diverse; garantire la valorizzazione dell'interesse delle giovani generazioni rispetto alle proprie radici. Anche nel prossimo triennio, il progetto, che coinvolge centinaia tra musicisti, professionisti a vario titolo e tecnici dello spettacolo dal vivo, incrementando le opportunità lavorative, intende dare nuova linfa a un processo di valorizzazione del patrimonio etnografico salentino attraverso la presentazione di un Festival costituito da una parte itinerante da svolgersi nei Comuni della Grecia Salentina (Calimera, Carpignano Salentino, Castrignano dei Greci, Corigliano d'Otranto, Cutrofiano, Martano, Martignano, Melpignano, Sternatia, Sogliano Cavour, Soleto, Zollino) più i comuni di Cursi, Galatina, Alessano, Galatone, Ugento, Lecce e la Marina di Melendugno Sant'Andrea, durante i quali si esibiscono i più importanti gruppi della scena salentina e quelli della musica world nazionale e internazionale; e dal "concertone finale": "la notte" che dà il nome all'intero evento, frutto di una produzione originale ideata da un maestro concertatore, chiamato a rileggere il repertorio della tradizione salentina e a produrre una nuova scrittura musicale.

Occorre ben specificare che La Notte della Taranta non è solo un grande evento estivo, per quanto lungo

almeno venti tre giorni; ma un progetto culturale, di più ampio respiro che ormai da anni è indicato a livello internazionale come un modello da imitare nel campo delle politiche istituzionali di valorizzazione del patrimonio etnografico locale.

Quando si dice “La Notte della Taranta”, si vuole esprimere la più alta ambizione di concentrare in un unico evento diverse vocazioni: innanzitutto contribuire alla riflessione e alla conservazione, in maniera viva, della musica e del ballo tradizionali, considerati quali occasioni ed esperienze di costruzione identitaria, di espressione individuale, di aggregazione familiare e sociale, nonché di grande intrattenimento creativo. Favorire il confronto fra musicisti salentini, impegnati nella riscoperta ed elaborazione artistica dei materiali folkloristici e qualificare inoltre l'ampia attesa di informazione e proposta di spettacolo emersa – soprattutto in ambito giovanile – a partire dall'inizio di questo decennio, intorno ai temi della pizzica e del tarantismo.

La manifestazione “La Notte della Taranta”, nella parte itinerante vedrà esibirsi sul palco allestito nei diversi paesi della Grecia Salentina, numerosi artisti locali, nazionali e internazionali, a testimonianza del connubio importantissimo creato fra tradizione e innovazione. Progetti artistici sempre nuovi che alterneranno la musica locale tradizionale a momenti di scambio artistico culturale con tradizioni di realtà e popoli differenti dal nostro. Nella serata finale, l'Orchestra, diretta da un Maestro Concertatore che sarà nominato dal Comitato Scientifico della Fondazione, sarà composta da oltre venti musicisti (tamburelli, percussioni, batteria, fiati, chitarre, mandola, violini, viola, violoncello, organetto e fisarmonica) e cantanti, e proporrà brani ormai considerati classici della musica popolare salentina e alcune nuove composizioni del maestro, tra suoni tradizionali e contemporanei. Inoltre, anche l'edizione del 2025 sarà caratterizzata dalla presenza della danza, elemento caratterizzante di tutto il Festival, vedrà nella serata finale l'esibizione di danzatori e danzatrici salentini e non solo, impegnati nella danza tradizionale e in forme coreografiche di rielaborazione.

Strumento di grande diffusione e amplificazione dell'intento della Fondazione sarà la RAI, che ormai da anni, conferma la sua partnership durante l'evento finale e che vedrà anche per questa edizione la trasmissione diretta del “Concertone” sui propri canali.

L'organizzazione di tale evento farà capo a una direzione centrale che sarà supportata da uno staff di coordinamento operativo e monitoraggio e si avvarrà, nella fase operativa, di un ufficio di amministrazione e di un ufficio comunicazione.

La musica rappresenta uno dei linguaggi espressivi che esploriamo attraverso il nostro programma culturale che genera e ospita contenuti rivolti, in particolare, alle giovani generazioni, in linea con gli obiettivi dell'agenda ONU 2030 e del nostro piano strategico.

L'intento è arrivare a comunicare ad un pubblico sempre più vasto i valori, culturali, etici e di cittadinanza del progetto Notte della Taranta. L'impegno della Fondazione è l'attivazione di processi quotidiani di natura culturale attraverso accoglienza, inclusione, e integrazione. Sono temi che guidano i laboratori e i workshop di musica e danza presenti non solo nel Festival pugliese, ma anche nel tour internazionali, che hanno consentito, anno dopo anno, di imporre l'Orchestra Popolare della Notte della Taranta e la pizzica salentina come apprezzato e inconfondibile marchio internazionale. La Notte della Taranta assurge a valore autentico della Puglia in grado di confrontarsi con il mondo, grazie alla sua forza inclusiva e generatrice di virtuosi processi culturali, capaci di diventare veri e propri modelli da esportare. Un modello, questo che è capace di superare il limite temporale dell'estate, ampliando a tutto l'anno l'esperienza culturale della Puglia.

Direttore artistico del programma triennale e degli artisti/esperti coinvolti: Inserire il nominativo e gli elementi curriculari di spicco della Direzione Artistica, del personale artistico coinvolto e/o ospitato.

Il Maestro Concertatore David Krakauer dirigerà l'ORCHESTRA POPOLARE che ospiterà i big del panorama musicale nazionale e internazionale.

Tra i primi ospiti annunciati dalla Fondazione La Notte della Taranta, sul palco di Melpignano ci saranno:

Serena Brancale, Settembre, Sarah MK, Giuliano Sangiorgi e Ermal Meta.

Maestro Concertatore (2025)

David Krakauer è apprezzato a livello internazionale sia come innovatore della moderna musica klezmer, sia come importante voce nel repertorio classico. Oltre ad esibirsi col suo ensemble "Ancestral Groove", appare in numerosi concerti solistici, progetti multi-genere e collaborazioni con gruppi, compositori e artisti di fama internazionale. La sua discografia ha ricevuto importanti premi e riconoscimenti come il Diapason D'Or, il Premio Album dell'anno per la sezione jazz e una Grammy nomination. All'attività concertistica, affianca un'intensa attività didattica. Dall'inizio del 1990 è docente di clarinetto e musica da camera presso la Manhattan School of Music, il Mannes College of Music (New School), il Bard College Conservatory of Music e la New York University. Ha tenuto innumerevoli workshops e master classes in tutto il mondo, in particolare alla Carnegie Hall e alla UCLA lavorando con gli allievi del dipartimento jazz e del celebre Thelonious Monk Institute. È docente all'Accademia Musicale Chigiana dal 2016.

ORCHESTRA POPOLARE LA NOTTE DELLA TARANTA, cresciuta negli anni grazie anche alle straordinarie esperienze acquisite con le collaborazioni avute, l'Orchestra Popolare "La Notte della Taranta" esplora le verità nuove e impellenti della pizzica nell'inevitabile flusso della musica. E' ricerca costante di un nuovo centro di energia. Energia primordiale che struttura le cose e che ci permette di vibrare in perfetta sintonia con la natura circostante per una ricontestualizzazione della funzione curativa della pizzica, per esorcizzare i mali di oggi. Fulcro di tutto il ritmo del tamburello, un ritmo che è chiave essenziale per ritrovare il centro di noi stessi. Il centro per afferrare la sostanza della musica che significa essere pronti ad intraprendere una ricerca che non terminerà mai. Nel 2017 questa ricerca ci porterà a intrecciare le sonorità di diversi continenti. Sarà un Concertone che alternerà momenti di profonda riflessione legati a temi attuali a momenti di gioia, di felicità, di condivisione della festa popolare.

VOCI FEMMINILI Alessandra Caiulo, Stefania Morciano, Enza Pagliara, Consuelo Alfieri, Ninfa Giannuzzi; **VOCI MASCHILI** Antonio Amato, Giancarlo Pagliarlunga, Salvatore Galeanda, Dario Muci; **TAMBURELLI** Roberto Chiga, Carlo "Canaglia" De Pascali, Alessandro Chiga; **CORDE** Gianluca Longo, Attilio Turrisi, Alessandro Ferrari, Giuseppe Grassi; **MANTICI** Roberto Gemma, Bruno Galeone; **BATTERIA** Antonio Marra; **BASSO** Mario Esposito; **PERCUSSIONI** Alessandro Monteduro; **FIATI** Nico Berardi.

COORDINATORI FESTIVAL ITINERANTE: Fabio Chiriatti e Renata Nemola

FABIO CHIRIATTI

Classe 1984, dopo una prima formazione laboratoriale iniziata nel 1998, si diploma in Scrittura Drammaturgica, presso la Civica Scuola d'Arte Drammatica Paolo Grassi, di Milano nel 2010, nello stesso anno consegue la Laurea Specialistica in Archeologia (LS02) presso l'Università del Salento con 110/110 con Lode, discutendo la tesi in Letteratura Greca dal Titolo "Le troiane di Euripide, nella versione di Thierry Salmon: il valore archeologico di un'esperienza teatrale". dal 2008 al 2020 collabora con la compagnia torinese Zerogrammi alle seguenti produzioni Inri 2008, collabroazione alla drammaturgia) Mappughje (2010, drammaturgia), Pasto a Due (201, drammaturgia) Alice, la grammatica delle Nuvole (2014 Drammaturgia e collaborazione all'Allestimento), Jentu (2016, Drammaturgia, collaborazione all'allestimento) Elegia delle cose perdute (2020, collaborazione all'allestimento). Nel 2013 il testo Mappughje riceve il Premio Raduga, mentre nel 2012 il testo I saburchi riceve la menzione speciale del Premio Hystrio. Nel 2015 pubblica per Kurumuny Lo scannatoio del lunedì.

Collabora, in qualità di drammaturgo, con i Cantieri Teatrali Koreja (Lecce) ai seguenti progetti: Le tavole del teatro (progetto per il po fesr 2007/2013 – asse iv – Sac "Salento di mare e di pietre") che prevede l'allestimento, le attività laboratoriali e la gestione del centro di produzioni narrate del Sac-Aradeo nella sede di Palazzo Grassi, finalizzato alla creazione di un Centro delle Produzioni Narrate ad Aradeo; Le memorie del Teatro e Grazie dei Fiori le cui produzioni sono state poi presentate all'interno del festival "IL TEATRO DEI LUOGHI" ed. 2015 e sempre nello stesso anno al progetto Storie da pescare, storie da mangiare, che prevede l'allestimento, le attività laboratoriali e la produzione del site specific All'orizzonte. Storia di un pescatore, della sua onda e di come il cielo abbracciò il mare (2015), Sempre per il teatro

Koreja, nel 2023 scrive il testo Preghiera alla Santa, per il progetto di creazione di un teatro olografico, presso l'archivio storico cittadino. Nel 2024 partecipa come dramaturg alla produzione La città bestiale. Una mappa con persone, animali e sentimenti, della regista argentina Marcela Serli, come drammaturgo firma l'edizione site specific di Leverano (Le) del progetto di Koreja La città delle Parole, con il testo: Nel nome del Padre.

dal 2015 a oggi, collabora con la Fondazione La notte della Taranta, in prima battuta come assistente del direttore artistico Luigi Chiriatti; poi dal 2016 al 2021 come supporto organizzativo al Festival Itinerante, e dal 2022 a oggi come Coordinatore artistico dello stesso.

dal 2017 è anche insegnante di Laboratori di Comunicazione Multimediali, e nel 2022 è vincitore di concorso

RENATA NEMOLA

Renata Nemola inizia giovanissima lo studio del pianoforte, diplomandosi a pieni voti al Conservatorio "Tito Schipa" di Lecce con Gennaro Sannino. Dopo il perfezionamento in musica da camera all'Accademia Chigiana di Siena con Riccardo Brengola ed a Città di Castello con Dino Ascioia, si dedica all'accompagnamento dei cantanti lirici affiancando per molti anni il celebre soprano Gabriella Tucci. L'attività concertistica ha inizio in veste solistica e prosegue in formazioni cameristiche. L'incontro con Gabriella Tucci rivela una predilezione di Renata quale maestro collaboratore e preparatore di cantanti lirici. Nel 2016 viene ingaggiata quale vocal coach per il concerto "Notte Magica" del 1 luglio a Firenze dei tre giovani tenori de IL VOLO diretti da Placido Domingo. Vincitrice di Concorsi Internazionali, ottiene prestigiosi premi e riconoscimenti. Presta la sua opera quale maestro collaboratore presso Teatri d'Opera, negli spettacoli di Teatro musicale ed in Concorsi Internazionali di canto lirico. L'attività didattica ha inizio a Lecce presso il Conservatorio di Musica "Tito Schipa" quale insegnante di pianoforte principale ed Accompagnatore al pianoforte; prosegue al "G. Frescobaldi" di Ferrara per concludersi a Bologna al Conservatorio di Musica "G.B. Martini", dove attualmente è docente titolare Maestro Accompagnatore e collaboratore al pianoforte. Molti dei suoi studenti, cantanti lirici e maestri collaboratori, svolgono una brillante carriera nel panorama musicale italiano ed estero, riscuotendo successo di pubblico e di critica, tra questi il baritono Mattia Olivieri ed il maestro collaboratore Giorgio D'Alonzo.

CONSULENTE ARTISTICO: SANDRO CAPPELLETTO

Scrittore e storico della musica, Sandro Cappelletto è nato a Venezia nella seconda metà del Novecento. Laureato in Filosofia, ha studiato armonia e composizione con il maestro Robert Mann. Tra le sue principali pubblicazioni, la prima biografia critica di Carlo Broschi Farinelli (La voce perduta, EDT, 1995), un saggio su Gaetano Guadagni (Nuova Rivista Musicale Italiana, 1993), un'inchiesta politica sugli enti lirici italiani (Farò grande questo teatro!, EDT 1996).

Esce nel 2006 Mozart – La notte delle Dissonanze (EDT), libro dedicato al misterioso Adagio introduttivo del Quartetto per archi K 465. Dal libro nasce, assieme al Quartetto Savinio, un fortunato concerto-racconto.

Per la Storia del teatro moderno e contemporaneo (Einaudi, 2001) ha scritto il saggio Inventare la scena: regia e teatro d'opera. Nel 2002, con Pietro Bria, dà alle stampe Wagner o la musica degli affetti (Franco Angeli), raccolta di riflessioni e interviste di Giuseppe Sinopoli, di cui nel 2006 cura Il mio Wagner – il racconto della Tetralogia (Marsilio). Nel 2008 l'Accademia Perosi di Biella pubblica L'angelo del Tempo, volume dedicato al Quartetto per la fine del Tempo di Olivier Messiaen.

E' autore di programmi radiofonici e televisivi (crea la trasmissione di Rai-Radio Tre Momus, realizza per Rai 3 un film televisivo su Maurizio Pollini, scrive e conduce per Rai 5 il programma Inventare il tempo).

I suoi libretti per il teatro musicale sono nati dalla collaborazione con significativi compositori italiani, tra i quali Claudio Ambrosini, Daniele Carnini, Luca Lombardi, Azio Corghi. Intensa la collaborazione con Matteo D'Amico. Con Fausto Sebastiani scrive Il paese degli uomini integri (2017), melologo dedicato alla memoria del presidente del Burkina-Faso Thomas Sankara. Per la musica di Michelangelo Lupone dà vita, e con il coro di voci bianche dell'Accademia di Santa Cecilia, a 'Nkodi (Mio figlio è un feticcio) – Cantata per i bambini accusati di stregoneria (2018). Anche in queste occasioni è interprete in scena dei propri testi. In occasione del centenario della Prima Guerra Mondiale, porta in scena, con Coenobium Vocale, la cantata La Grande Guerra vista con gli occhi di un bambino.

Collabora con l'Ensemble madrigalistico De Labyrintho per uno spettacolo dedicato a Carlo Gesualdo. Esce nel 2014 Da straniero inizio il cammino – Schubert, l'ultimo anno (Accademia Perosi), volume dedicato all'estremo periodo creativo di Schubert.

Nel 2016 il Saggiatore pubblica I quartetti per archi di Mozart. Cura ed è direttore scientifico del volume Musica per la collana Il contributo dell'Italia alla storia del pensiero (Treccani, 2018). Nel 2021 fa parte della giuria FENIARCO per il concorso riservato alla migliore interpretazione corale di un brano ispirato alla figura di Dante Alighieri, Del 2020 è Mozart. Scene dai viaggi in Italia (il Saggiatore). Traduce e commenta Il Testamento di

Heiligenstadt e Quaderni di conversazione di Ludwig van Beethoven (Einaudi 2022).

Su invito di Giuseppe Sinopoli ha diretto il settore drammaturgia e didattica del Teatro dell'Opera di Roma. Accademico dell'Accademia Filarmonica Romana, ne è stato direttore artistico dal 2009 al 2013. Giornalista professionista. E' Accademico di Santa Cecilia.

FREDY FRANZUTTI (COREOGRAFO)

Coreografo italiano di agile eclettismo, fra i più conosciuti e apprezzati in Italia e all'estero, ospite di diverse realtà di prestigio internazionale fonda nel 1995, a Lecce sua città natale, il "Balletto del Sud".

Crea un vasto repertorio di spettacoli per la compagnia che dirige, oggi una delle migliori realtà della danza italiana con un linguaggio di genere che spazia dalla ricerca del contemporaneo, alla rivisitazione moderna dei classici, fino ai laboratori di ricostruzione filologica dei "balletti perduti". La sua compagnia realizza circa 100 repliche ogni anno in tournée nazionale e internazionale.

Franzutti crea spettacoli per il Teatro "Bolscioj" di Mosca, per il Teatro dell'Opera di Roma, per il Teatro dell'Opera di Sofia (del quale è coreografo residente dal 2019 al 2021), per l'Opera di Montecarlo, per l'Opera di Bilbao, per l'Opera di Tirana, per l'Opera di Magdeburg e per diversi eventi di Rai Uno e per altre emittenti nazionali.

Cura le danze di opera di produzioni realizzate in Francia, Spagna, Russia e numerose in Italia. Si specializza nella ricostruzione di balletti perduti e crea appositamente spettacoli ed eventi per inaugurazioni. Danzano sue coreografie artisti come: Carla Fracci, Lindsay Kemp, Luciana Savignano e Vladimir Vassiliev.

Su invito di Vittoria Ottolenghi, che più volte lo segnala come talento della coreografia italiana, partecipa a diverse edizioni delle Maratone internazionali di danza.

Tra i numerosi musicisti con cui ha collaborato ricordiamo Lorin Maazel, Richard Bonyngue, Franco Battiato e Francesco Libetta. Affianca all'attività di coreografo quella di autore e regista e crea spettacoli con voce e danza coinvolgendo attori e conduttori come Ugo Pagliai, Giorgio Albertazzi, Arnoldo Foà, Sebastiano Lo Monaco etc. Dirige il film-corto "Se questo è un uomo" interpretato da Michele Placido, Emilio Solfrizzi, Cosimo Cinieri; dirige l'opera "La Sonnambula" per il Teatro d'Opera de La Coruña. Nel 2009 scrive e cura regia e coreografie dell'opera popolare "800", dedicata all'assedio di Otranto, con la supervisione di Franco Battiato.

Cura regia, scene e costumi per l'opera di Puccini "La Fanciulla del West", al Teatro Politeama Greco di Lecce e per la commedia musicale "Mille Lire al Mese" di Maurizio Costanzo per il Teatro Parioli di Roma. Continua in questi anni la sua attività di direttore del Balletto del Sud e di coreografo ospite.

Identità artistica di Fredy Franzutti

Coreografo italiano di agile eclettismo, fra i più conosciuti e apprezzati in Italia e all'estero, ospite anche di diverse realtà di prestigio internazionale fonda nel 1995 la sua compagnia il "Balletto del Sud".

La necessità di risolvere le problematiche di linguaggio legate alle differenti attività per un pubblico eterogeneo – da quello dei teatri di tradizione al pubblico dei contenitori culturali di ricerca – lo ha portato ad elaborare una particolare estetica dove al sarcasmo del naif e al linguaggio accademico si sovrappone, ed integra, una ricerca verso le avanguardie eclettiche del '900, secolo che rielabora e racconta a suo modo, e le spinte esistenzialiste del nuovo millennio che affronta come sintesi metabolica (dal greco "metabolé", cambiamento) dei percorsi già affrontati.

Fredy Franzutti, ha accumulato un'importante esperienza, in diversi teatri d'Europa, nella rielaborazione dei classici, nella ricostruzione di "balletti perduti" e nella realizzazione di danze e ballabili per opere liriche dirette da registi di fama mondiale.

Inoltre il suo codice duttile e aperto al "melting", che travasa le esperienze senza perdere l'identità artistica, gli permette di affrontare anche argomenti estranei allo spettacolo di danza inteso in senso tradizionale, utilizzando la parola e operando per il musical, il video, e la diffusione televisiva.

La volontà di controllare, fin nei dettagli, la coerente realizzazione dell'idea unitaria, lo ha portato ad interessarsi in prima persona a diverse arti sceniche affiancando all'attività di coreografo quella di autore, regista, scenografo e costumista.

Valutazione di impatto di genere: Descrivere come l'iniziativa progettuale prevede il miglioramento della concezione e della pianificazione della gestione al fine di prevenire un impatto negativo sulla parità di genere e di consolidare l'attuazione della parità di genere attraverso l'adozione di politiche inclusive, innovative e trasformative/sostenibili.

La Fondazione Notte della Taranta ha individuato nella diffusione di una cultura delle differenze e nel contrasto agli stereotipi di genere uno degli assi principali della sua azione per promuovere uguaglianza e pari opportunità. Nell'edizione 2025, il coordinamento artistico del Festival itinerante verrà affidato a Renata Nemola e Fabio Chiriatti, così da garantire un'equità di genere. La stessa pari percentuale di presenze maschili e femminili è riscontrabile nella composizione del CdA, oltre ad evidenziare il fatto che nel Comitato Scientifico, rinnovato a gennaio 2025, sono presenti quattro donne, su un totale di sei, specificando altresì che la direzione di tale comitato è della professoressa Daniela Castaldo, docente dell'Università del Salento. Per quanto riguarda le voci e il corpo di ballo, la presenza femminile appare del tutto paritaria. Il contrasto agli stereotipi di genere costituisce quindi un'azione essenziale per il riconoscimento di pari diritti e dignità tra donne e uomini in ogni singola attività della Fondazione, che non si limita solo alla produzione del Festival e del Concertone. Il contrasto agli stereotipi favorisce anche l'obiettivo di contrastare la violenza di genere, che nelle discriminazioni e nei pregiudizi trova alimento. In un'ottica di pari opportunità, l'integrazione dei cittadini e delle cittadine di origine straniera è anch'essa una delle risorse necessarie per lo sviluppo culturale del Festival. Nell'ambito delle scelte di inclusione sociale, la Fondazione promuove l'interculturalità e la realizzazione di iniziative interculturali, nella convinzione che tali attività possano incidere considerevolmente nella costruzione di una comunità coesa, pluralista, aperta.

Descrivere se l'iniziativa progettuale incide su uno (o più) dei seguenti ambiti di disparità: Lavoro, Reddito, Competenze, Tempo, Rappresentanza.

La Fondazione Notte della Taranta adotta da sempre la parità salariale tra artisti uomini e artiste donne. La parità non riguarda solo i cachet, ma è alla base di un'autentica rivoluzione del ruolo della donna nell'impresa creativa. Non a caso le mansioni di amministrazione, segreteria sono affidate dalla Fondazione alle donne. La Fondazione si distingue per la presenza all'interno del management e parity index femminile (un indice che prende in esame possibilità di assentarsi dal lavoro, retribuzione equa, profit sharing, equità delle promozioni, assenza di favoritismi, imparzialità legata al genere). Per quanto riguarda la presenza di artiste e artisti sui palcoscenici promossi dalla Fondazione Notte della Taranta, è sufficiente ripercorrere la storia dei concerti tenuti, dei gruppi invitati per monitorare la consistente presenza femminile. Onorata, nel 2025, dal conferimento all'artista Sara Modigliani della prima edizione del Premio alla carriera istituito dalla Fondazione e destinato a artiste e artisti che abbiano studiato, salvaguardato e interpretato il patrimonio del folklore musicale.

Melpignano, 7 Luglio 2025

firma digitale del Legale Rappresentante

ALL.3 PROGETTO ANNUALE 2025

DESCRIZIONE DELLA QUALITÀ ARTISTICA

Indicazioni per la stesura del progetto annuale

Il soggetto richiedente deve produrre, all'inizio di ciascuna annualità e utilizzando lo schema di cui al presente Allegato, una dettagliata Relazione che fornisca un'articolata descrizione dell'iniziativa progettuale con riferimento alla specifica annualità. Il progetto annuale è composto da n. 9 Fattori di valutazione.

Gli obiettivi devono essere:

- a) **rilevanti e pertinenti** rispetto ai bisogni dei vari portatori di interessi, alla missione istituzionale, alle priorità politiche ed alle strategie del soggetto richiedente;
- b) **specifici e misurabili** in termini concreti e chiari ai fini della valutazione;
- c) tali da determinare un **significativo miglioramento** della qualità dei servizi erogati e degli interventi, misurato dagli indicatori;
- d) riferibili ad un determinato arco temporale, coincidente con l'esercizio finanziario di **riferimento**;
- e) confrontabili con le tendenze della produttività del soggetto richiedente con riferimento, ove possibile, almeno all'anno precedente;
- f) correlati alla quantità e alla qualità delle risorse disponibili.

I riquadri (BOX) a risposta libera che il soggetto richiedente deve compilare, devono contenere testi con una lunghezza minima di 1.000 caratteri (spazi inclusi) ed una massima di 3.000 (spazi inclusi), fatta eccezione per il box relativo al progetto artistico annuale per il quale è possibile inserire 15.000 caratteri (spazi inclusi).

1. Ricaduta e promozione territoriale

Promozione e valorizzazione del patrimonio culturale regionale.

(Precisare se l'iniziativa progettuale promuove e valorizza nell'anno, il territorio regionale pugliese soprattutto in una prospettiva di destagionalizzazione e diversificazione dell'offerta; specificare se l'iniziativa progettuale promuove e valorizza nell'anno di riferimento il patrimonio

architettonico, storico, culturale regionale pugliese, con particolare riferimento al patrimonio non ancora utilizzato).

BOX

Le tradizioni popolari e il folklore rappresentano una risorsa importante, culturale e anche economica di ogni popolo utile a comprendere il presente partendo dal passato, per conoscere le proprie radici nella vita, nei riti, esecuzioni musicali, cerimonie religiose, canti, teatro, danza e lingua.

Il progetto è stato ideato per dare seguito e rilevanza, nonché dotare di un carattere fortemente innovativo una manifestazione – La Notte della Taranta – che, nata sul territorio della Grecia Salentina si è poi notevolmente sviluppata interessando diverse aree geografiche, certamente in ambito regionale, ma anche in ambito nazionale e internazionale.

Il progetto intende garantire il recupero, la reinvenzione e la valorizzazione della musica di tradizione popolare nonché la sua fusione con altri linguaggi musicali che vanno dalla world music al rock, dal jazz alla sinfonica; incrementare il sapere su uno dei tratti caratterizzanti l'identità culturale del nostro territorio: musica, usi, costumi e tradizioni; favorire il confronto e il dialogo fra i soggetti impegnati nella riscoperta ed elaborazione artistica dei materiali folkloristici tradizionali; favorire l'incontro e il dialogo con realtà culturali diverse sia a livello regionale, che su macroaree geografiche; al fine di garantire la valorizzazione dell'interesse delle giovani generazioni rispetto alle proprie radici.

Il progetto intende dare nuova linfa a un processo di valorizzazione del patrimonio etnografico salentino attraverso la presentazione di un Festival costituito da una parte itinerante da svolgersi nei Comuni della Grecia Salentina (Calimera, Carpignano Salentino, Castrignano dei Greci, Corigliano d'Otranto, Cutrofiano, Martano, Martignano, Melpignano, Sternatia, Sogliano Cavour, Soleto, Zollino) più i comuni di Cursi, Galatina, Alessano, Galatone, Ugento, Lecce e la Marina di Melendugno Sant'Andrea, durante i quali si esibiscono i più importanti gruppi della scena salentina e quelli della world nazionale e internazionale; e dal "concertone finale": "la notte" che dà il nome all'intero evento, frutto di una produzione originale ideata da un maestro concertatore, chiamato a rileggere il repertorio della tradizione salentina e a produrre una nuova scrittura musicale.

Occorre ben specificare che La Notte della Taranta non è solo un grande evento estivo, per quanto lungo almeno venti tre giorni; ma un progetto culturale, di più ampio respiro che ormai da anni è indicato a livello internazionale come un modello da imitare nel campo delle politiche istituzionali di valorizzazione del patrimonio etnografico locale.

Quando si dice "La Notte della Taranta", si vuole esprimere la più alta ambizione di concentrare in un unico evento diverse vocazioni: innanzitutto contribuire alla riflessione e alla conservazione, in maniera viva, della musica e del ballo tradizionali, considerati quali occasioni ed esperienze di costruzione identitaria, di espressione individuale, di aggregazione familiare e sociale, nonché di grande intrattenimento creativo. Favorire il confronto fra musicisti salentini, impegnati nella riscoperta ed elaborazione artistica dei materiali folkloristici e qualificare inoltre l'ampia attesa di informazione e proposta di spettacolo emersa – soprattutto in ambito giovanile – a partire dall'inizio di questo decennio, intorno ai temi della pizzica e del tarantismo.

La manifestazione "La Notte della Taranta", nella parte itinerante vedrà esibirsi sul palco allestito nei diversi paesi della Grecia Salentina, numerosi artisti locali, nazionali e internazionali, a testimonianza del connubio importantissimo creato fra tradizione e innovazione. Progetti artistici sempre nuovi che alterneranno la musica locale tradizionale a momenti di scambio artistico culturale con tradizioni di realtà e popoli differenti dal nostro. Nella serata finale, l'Orchestra, diretta dal Maestro Concertatore, David Krakauer, nominato dal Comitato Scientifico della Fondazione, sarà composta da oltre venti musicisti (tamburelli, percussioni, batteria, fiati, chitarre, mandola, violini, viola, violoncello, organetto e fisarmonica) e cantanti, e proporrà brani ormai considerati classici della musica popolare salentina e alcune nuove composizioni del maestro, tra suoni tradizionali e contemporanei. Inoltre, anche l'edizione del 2025 sarà caratterizzata dalla presenza della danza, elemento caratterizzante di tutto il Festival, vedrà nella serata finale l'esibizione di danzatori e danzatrici salentini e non solo, impegnati nella danza tradizionale e in forme coreografiche di rielaborazione, operate dal maestro Fredy Franzutti.

Strumento di grande diffusione e amplificazione dell'intento della Fondazione sarà la RAI, che ormai da anni, conferma la sua partnership durante l'evento finale e che vedrà anche per questa edizione la trasmissione diretta del "Concertone" sui propri canali.

La musica rappresenta uno dei linguaggi espressivi che esploriamo attraverso il nostro programma culturale che genera e ospita contenuti rivolti, in particolare, alle giovani generazioni, in linea con gli obiettivi dell'agenda ONU 2030 e del nostro piano strategico.

L'intento è arrivare a comunicare ad un pubblico sempre più vasto i valori, culturali, etici e di cittadinanza del progetto Notte della Taranta. L'impegno della Fondazione è l'attivazione di processi quotidiani di natura culturale attraverso accoglienza, inclusione, e integrazione. Sono temi che guidano i laboratori e i workshop di musica e danza presenti non solo nel Festival pugliese, ma anche e soprattutto nel tour internazionali. La Notte della Taranta assurge a valore autentico della Puglia in grado di confrontarsi con il mondo, grazie alla sua forza inclusiva e generatrice di nuovi e virtuosi processi culturali, capaci di diventare veri e propri modelli da esportare. Un modello, questo che è capace di superare il limite temporale dell'estate, ampliando a tutto l'anno l'esperienza culturale della Puglia.

La realizzazione del Festival nella sua parte itinerante e conclusiva, che si caratterizza per il coinvolgimento di numerosi centri di interesse paesaggistico, storico, architettonico e culturale, determina la valorizzazione e la promozione del territorio, influenzando sia sulla sua conoscenza diretta, sia sul potenziamento della sua attrattività e competitività. Il percorso musicale si affianca a un vero e proprio percorso culturale che di pari passo si snoda per i comuni della Grecia Salentina Corigliano D'Otranto, Calimera, Zollino, Carpignano, Sogliano, Soleto, Martignano, Castrignano dei Greci, Cutrofiano, Sternatia, Martano, oltre a Lecce, Galatina, Cursi, Alessano, Nardò, Ugento, Galatone, capace di incrociare nuove tappe, come quella della marina di Sant'Andrea (Melendugno), andando a intercettare dunque un nuovo tipo di pubblico, senza snaturare il carattere culturale e artistico della manifestazione.

L'impatto di questa ragnatela ha influenzato in maniera sensibile il flusso turistico estivo, affiancando alle bellezze del barocco e alla stupefacente natura delle zone costiere un'attenzione crescente per l'entroterra, scrigno di cultura e di valori identitari, solidamente ancorati alle tradizioni ma anche capaci di rigenerarsi attraverso una ricerca incessante. "La Notte della taranta" contamina a tutti i livelli, rimandando il pensiero al mare, alla bellezza della pietra e dell'architettura. Il Festival Itinerante "La Notte della Taranta" tesse la sua ragnatela valorizzando centri architettonici e artistici di indubbia importanza storica. A cominciare dalla tappa di Corigliano d'Otranto, che prevede un intervento musicale proprio nel suo cuore pulsante: il Castello de' Monti del XVI secolo. Da qui prende avvio una lunga narrazione fatta di luoghi, eventi, incontri e soprattutto persone che di volta in volta si misurano con un patrimonio vivo e capace di risuonare in armonia con le cornici di riferimento: nel comune di Cursi la splendida piazza barocca Pio XII, nel comune di Lecce la centralissima piazza Sant'Oronzo; nel comune di Galatina culla del tarantismo, piazza Dante Alighieri; nel comune di Sternatia, a pochi passi dalla chiesa madre, il maestoso palazzo Granafei con l'antistante piazza Castello. Di indubbia bellezza e di inestimato valore le location dei comuni di Nardò e Ugento, senza tralasciare la poesia della marina di Melendugno, Sant'Andrea, la cui baia diviene scrigno per un concerto prezioso.

Interessi convergenti - buone pratiche.

(Descrivere se sono previsti nell'anno convenzioni o accordi con enti e operatori economici della filiera del turismo - ENIT, tour operator, strutture ricettive, ecc.- e con enti e operatori economici di altri settori -GAL, istituti e luoghi di cultura, trasporti, ecc.-, con chiara esplicitazione degli impegni assunti dalle parti, ai fini della migliore riuscita dell'iniziativa progettuale).

BOX

#taranta28

In questa edizione, è prevista la costruzione di reti territoriali con l'Università del Salento, gli Istituti scolastici dell'area e con quei comuni interessati ad approfondire le tematiche sviluppate nel progetto. Saranno coinvolte anche le formazioni musicali nell'ambito del sostegno alle tradizioni e alle differenze culturali. Anche le associazioni di volontariato che operano in ambito territoriale saranno coinvolte nella fase informativa del progetto e saranno coinvolte nella fase di realizzazione, ritenendole indispensabili per raggiungere il maggior numero possibile di fruitori, attraverso buone pratiche da sperimentare per costruire una società dove il diritto alla cultura sia alla portata di tutti attraverso questo percorso la Fondazione notte della taranta intende sviluppare un disegno progettuale unitario e condiviso di tutte le forze operanti nell'intero settore della musica e della danza, proprio attraverso l'accordo tra istituzioni, enti e associazioni. Le reti territoriali sono strumento fondamentale per la sensibilizzazione e la salvaguardia delle nostre tradizioni attraverso la conoscenza e l'esperienza maturata nei singoli ambiti. Questo sistema è uno strumento alle attività di spettacolo in ogni loro fase, dalla ricerca alla produzione, alla didattica, alla promozione, alla distribuzione. La Fondazione La Notte della Taranta annovera importanti protocolli d'intesa e collaborazioni: accordi firmati con i Comuni di Corigliano D'Otranto, Calimera, Zollino, Carpignano, Sogliano, Soleto, Martignano, Castrignano dei Greci, Cutrofiano, Sternatia, Martano, oltre a Lecce, Galatina, Cursi, Alessano, Nardo', Ugento, Racale, Nociglia e Galatone. Protocolli d'intesa con il conservatorio "Tito Schipa" di Lecce, con l'Università del Salento, con la Fondazione Focàra di Novoli, con il Comitato feste patronali di Torrepaduli per la valorizzazione della danza delle spade e delle ronde spontanee durante la festa di San Rocco. La Fondazione la Notte della Taranta è socia del GAL Porta a Levante che riunisce 40 comuni accomunati dalla storia e dalle tradizioni dell'area. Nel corso degli anni sono stati siglati importanti accordi con partner sociali: Unicef, ActionAid, Fratres, Caritas Nazionale, Made in Carcere. In ogni edizione fondamentale l'accordo siglato con l'ASI per la gestione dell'intera area industriale di Melpignano, collaborazione che mira ad agevolare l'accoglienza degli spettatori destinando aree a parcheggio e alla sosta. E' in corso la sottoscrizione di accordi di collaborazione e partnership con: l'istituto penitenziario di Lecce e la Questura di Lecce, al fine di organizzare degli eventi al loro interno per promuovere attività culturali e musicali ai detenuti e alla presenza dei nostri musicisti e ballerini. Sottoscritto Accordo con: l'Università del Salento, Comune di Ugento, Comune di Nardo', Comune di Lecce, Comune di Melpignano; comuni della Grecia Salentina: Corigliano D'Otranto, Calimera, Zollino, Carpignano, Sogliano, Soleto, Martignano, Castrignano dei Greci, Cutrofiano, Sternatia, Martano. disuguaglianze.

2. Innovazione - Elementi di innovazione e sostenibilità ambientale e sociale.

(Descrivere se e in che misura l'iniziativa progettuale per l'anno di riferimento, presenti le innovazioni di processo, di prodotto o di servizio, di linguaggio e di espressione, organizzative e di mercato di cui agli obiettivi dell'Agenda ONU 2030 con focus su ambiente e inclusione sociale in linea con quanto promosso nel Manifesto del Welfare Culturale con eventuali azioni di formazione, ampliamento della domanda (*audience development*) e coinvolgimento del pubblico (*audience engagement*).

Descrivere, altresì, nuove metodologie di raccolta fondi per la realizzazione del progetto annuale.

BOX

L'attività programmatica per il 2025 sarà caratterizzata dalla presenza di sempre nuovi linguaggi artistici che si fonderanno con la cultura locale; tale commistione mira a valorizzare la fruizione del vasto patrimonio culturale salentino che si fonde con quelli che sono diventati ormai veri e propri archetipi dello spettacolo locale e più in generale dello spettacolo pugliese, sollecitando il rapporto tra tradizione e contemporaneità. Non mancheranno importanti novità che investiranno tutto il periodo dell'anno: è previsto per il mese di maggio la presentazione di una riedizione del testo "I denti carciati e la patria e altre poesie" di Antonio Infantino (ed. Eretica), importante performer della Word music, fautore di una contaminazione attenta e intelligente capace di rigenerarsi pur mantenendo saldi i legami con le proprie radici culturali e artistiche.

In tal senso vanno intesi i talk di approfondimento previsti per quattro delle tappe del festival Itinerante che ruotano attorno a temi attuali, quali gli ottant'anni di Resistenza e il ruolo del canto in questo contesto. Un'analisi sul contributo di Pasolini al tema della conservazione della tradizione e della musica popolare, in occasione del cinquantesimo anniversario della scomparsa dell'intellettuale; i due restanti talk avranno come nucleo tematico una riflessione sulla musica popolare nel contesto attuale e un omaggio a Roberto De Simone, che col suo La Gatta Cenerentola costruisce un vero e proprio spartiacque culturale dal quale non si può prescindere. Fondamentali per la programmazione di quest'attività risulta essere il contributo del Comitato Scientifico, che, guidato dalla professoressa Castaldo (Unisalento) torna a un'attività di ricerca capace di svolgere un vero e proprio ruolo di public developer, raggiungendo non solo target di addetti ai lavori, ma riuscendo a catturare l'attenzione di un turismo di qualità. In quest'ottica, infatti, va inquadrata l'istituzione del premio alla carriera e la promozione e diffusione del Bando De Martino, due attività che mirano a coniugare la ricerca scientifica con l'attività spettacolare e trovano una naturale collocazione nel Festival Itinerante.

- 3. Rilievo dell'intervento e livello di qualità del progetto - Progetto artistico annuale** (Relazione che fornisca una descrizione dell'iniziativa progettata per l'anno di riferimento, con indicazione dell'eventuale multidisciplinarietà e con specificazione degli obiettivi annuali da raggiungere, dei risultati finali, coerentemente con quanto stabilito nel Bilancio di previsione annuale e nel Piano annuale degli indicatori e dei risultati attesi).

La progettualità annuale deve essere:

- a) coerente con le finalità che la stessa si pone, anche in relazione alla capacità finanziaria;
- b) congruente con il costo complessivo del progetto, con gli obiettivi generali dell'intervento, con riferimento anche allo sviluppo e al consolidamento del patrimonio identitario materiale e immateriale del territorio pugliese.

BOX

In ambito artistico si prevede una programmazione che miri alla forte presenza di giovani e che sia attenta a un'equa rappresentazione di presenze maschili, puntando su nuovi nomi del panorama nazionale e internazionale, capaci quindi di attrarre nuove fasce di pubblico, ma anche a un'attenzione allo scenario geo politico che sia di inclusione e che miri a una promozione del linguaggio universale della pace, come valore assoluto a cui aspirare, i palchi vedranno spesso affiancarsi persone provenienti da zone calde del pianeta, spesso tristemente in conflitto. Parallelamente verrà implementato l'uso dei canali social, come mezzo di diffusione dei linguaggi artistici e culturali che costituiscono i cardini su cui poggia l'intera attività della Fondazione. A tal proposito troverà un più largo spazio la danza, a diversi livelli. Il primo, a livello

di diffusione si prevede la creazione di una vera e propria scuola di danza, che accolga quanti intendono cimentarsi per la prima volta con la riscoperta pratica di questa forma di identità, ma anche quanti vogliono approfondire alcuni aspetti legati alle varianti specifiche regionali del modo di danzare. Durante il festival troveranno spazio anche altre forme di danze, sempre di matrice popolari, sia provenienti da altre zone del Mediterraneo, che di carattere più internazionale e noto, quale il tango. Ne consegue, inevitabilmente, che un maggior rilievo verrà dato alle performance di tale natura nella programmazione delle attività, così da favorire un confronto sia tra realtà locali, di alta qualità, ma anche il dialogo con realtà nazionali e internazionali, capaci di fondere l'aspetto più spettacolare a una matrice culturale autentica, ed è in tal senso che va inquadrato il terzo filone di ricerca che la Fondazione intende attuare in merito all'aspetto del costume tradizionale, che ritorna a essere centrale nei colori, nelle forme e nella scelta qualitativa dei tessuti, se pur rielaborati in chiave contemporanea, ritornano a essere strettamente connessi con la cultura d'origine e si fanno mezzo di comunicazione e divulgazione in maniera diretta e indiretta della stessa. Appare quindi chiaro che l'intera programmazione di tutte le attività siano esse più di carattere culturale, che di carattere artistico spettacolare, trovi un filo comune in una tematica che possiamo definire mediterranea e di cui si vogliono incarnare, non di meno, aspetti e valori legati all'inclusione e alla fratellanza tra ogni popolo.

4. **Valutazione di impatto di genere** (Descrivere come l'iniziativa progettuale prevede il miglioramento della concezione e della pianificazione della gestione al fine di prevenire un impatto negativo sulla parità di genere e di consolidare l'attuazione della parità di genere attraverso l'adozione di politiche inclusive, innovative e trasformative/sostenibili).

BOX

La Fondazione Notte della Taranta ha individuato nella diffusione di una cultura delle differenze e nel contrasto agli stereotipi di genere uno degli assi principali della sua azione per promuovere uguaglianza e pari opportunità. Nell'edizione 2025, il coordinamento artistico del Festival itinerante verrà affidato a Renata Nemola e Fabio Chiriatti, così da garantire un'equità di genere. La stessa pari percentuale di presenze maschili e femminili è riscontrabile nella composizione del CdA, oltre ad evidenziare il fatto che nel Comitato Scientifico, rinnovato a gennaio 2025, sono presenti quattro donne, su un totale di sei, specificando altresì che la direzione di tale comitato è della professoressa Daniela Castaldo, docente dell'Università del Salento. Il contrasto agli stereotipi di genere costituisce quindi un'azione essenziale per il riconoscimento di pari diritti e dignità tra donne e uomini in ogni singola attività della Fondazione, che non si limita solo alla produzione del Festival e del Concertone. Il contrasto agli stereotipi favorisce anche l'obiettivo di contrastare la violenza di genere, che nelle discriminazioni e nei pregiudizi trova alimento. In un'ottica di pari opportunità, l'integrazione dei cittadini e delle cittadine di origine straniera è anch'essa una delle risorse necessarie per lo sviluppo culturale del Festival. Nell'ambito delle scelte di inclusione sociale, la Fondazione promuove l'interculturalità e la realizzazione di iniziative interculturali, nella convinzione che tali attività possano incidere considerevolmente nella costruzione di una comunità coesa, pluralista, aperta.

La Fondazione Notte della Taranta adotta da sempre la parità salariale tra artisti uomini e artiste donne. La parità non riguarda solo i cachet, ma è alla base di un'autentica rivoluzione del ruolo della donna nell'impresa creativa.

Non a caso le mansioni di amministrazione, segreteria sono affidate dalla Fondazione alle donne. La Fondazione si distingue per la presenza all'interno del management e parity index femminile (un indice che prende in esame possibilità di assentarsi dal lavoro, retribuzione equa, profit sharing, equità delle promozioni, assenza di favoritismi, imparzialità legata al genere).

Melpignano, 7 luglio 2025

firma digitale del Legale Rappresentante



**DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA
CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO
SEZIONE SVILUPPO, INNOVAZIONE, RETI**

Procedura negoziale di acquisizione della proposta di programmazione triennale 2025/2027 e del progetto annuale 2025 in materia di attività Culturali e di Spettacolo dal Vivo

Adottata con atto dirigenziale n. 43/2025

**Schema di
DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI**

TRA

REGIONE PUGLIA – Assessorato alla Cultura, Tutela e sviluppo delle imprese culturali, Politiche Migratorie, Legalità e Antimafia sociale - Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio - Sezione Sviluppo, Innovazione, Reti, con sede in Bari - Fiera del Levante - Padiglione 107, Lungomare Starita, 4 (C.F.: 80017210727), di seguito denominata Regione, in persona del Dirigente della Sezione Sviluppo, Innovazione, Reti, dott. Mauro Paolo Bruno

E

L'ENTE _____ (denominazione) con sede legale in Via/Piazza _____ cap _____ città _____ (PR _____) C.F. _____ - P.IVA: _____ di seguito denominata Ente Beneficiario, in persona del Legale Rappresentante o suo delegato _____.

PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA artistico triennale 2025/2027

“ _____ ”
(denominazione programma)

e

del PROGETTO annuale 2025

“ _____ ”
(denominazione progetto)

Premesso che:

- la Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 12 del proprio Statuto, promuove e sostiene la cultura, l'arte, la musica e lo sport, tutela i beni culturali e archeologici, assicurandone la fruibilità, e riconosce nello spettacolo una componente essenziale della cultura e dell'identità regionale e ne promuove iniziative di produzione e divulgazione;
- in virtù del combinato disposto della Legge regionale n. 34/80 avente ad oggetto: *"Norme per l'organizzazione e partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni e per l'adesione ad Enti ed associazioni"* e della Legge regionale n. 6/2004 avente ad oggetto: *Norme organiche in materia di spettacolo e norme di disciplina transitoria delle attività culturali"*, la Regione ha aderito e/o partecipato alla costituzione di associazioni o fondazioni senza scopi di lucro, finalizzate allo sviluppo culturale, scientifico, artistico, turistico e sociale della comunità regionale. Tale adesione ha contribuito a consolidare alcune manifestazioni di interesse artistico e di notevole richiamo, con evidenti riscontri in termini di visibilità dell'attività regionale;
- l' art. 11 della richiamata Legge Regionale n. 6/2004, al comma 2 espressamente recita: *"Gli enti, le fondazioni, i consorzi e gli altri organismi operanti nell'ambito dello spettacolo cui la Regione partecipa in qualità di socio e il cui statuto prevede la partecipazione di almeno un rappresentante nominato dalla Regione negli organi statutari sono di diritto riconosciuti di interesse regionale"*;
- con DGR n. 1531 del 2.08.2019 *"Cultura più semplice"* la Giunta Regionale ha dettato alle strutture preposte, l'indirizzo di prevedere che gli operatori della cultura, dello spettacolo e della creatività, beneficiari di finanziamenti regionali, possano, ove ciò sia applicabile, trasmettere ai competenti uffici dell'amministrazione regionale le autocertificazioni relative alle attività realizzate e alle risorse impiegate, nei limiti e con le modalità previste dalla vigente normativa;

Tenuto conto che:

- tra gli Enti di interesse regionale le cui attività sono state, nel tempo, oggetto di finanziamento in ambito culturale, si annovera si annovera L'Ente _____;
- in virtù di quanto previsto dall' art. 11 della Legge Regionale n. 6/2004 che al comma 2 espressamente recita *"Gli enti, le fondazioni, i consorzi e gli altri organismi operanti nell'ambito dello spettacolo cui la Regione partecipa in qualità di socio e il cui statuto prevede la partecipazione di almeno un rappresentante nominato dalla Regione negli organi statutari sono di diritto riconosciuti di interesse regionale"*, l'Ente _____ è Organismo di Interesse regionale.

Preso atto che:

- con atto dirigenziale n. 43 del 20/05/2025 si è provveduto ad approvare la procedura negoziale di acquisizione della proposta di programmazione triennale 2025/2027 e del progetto annuale 2025 in materia di attività Culturali e di Spettacolo dal Vivo, e relativi allegati;
- con il medesimo provvedimento è stato dato atto che:
 - o l'All.4 relativo al Bilancio di previsione triennale e annuale comprensivo del piano triennale e annuale degli indicatori e dei risultati attesi, è un foglio elettronico;
 - o la valutazione artistica ed economica verterà sull'intera programmazione triennale 2025/2027;
 - o allo stato, è previsto il sostegno economico per le sole attività in previsione di realizzazione per l'annualità 2025;
- il sistema di acquisizione delle istanze di sostegno per la programmazione triennale 2025/2027 e la proposta progettuale 2025 è avvenuto esclusivamente tramite la procedura online, utilizzando la piattaforma "Servizi Digitali della Regione Puglia" raggiungibile al link: <https://egov.regione.puglia.it/> - Catalogo dei Bandi raggiungibile al link: <https://egov.regione.puglia.it/catalogo-bandino;>

- in piattaforma risulta candidata la seguente domanda: ID NR. _____ - Prot. N. _____ del _____, presentato dall'Ente _____ con sede legale in _____;
- la suddetta domanda è rispondente ai requisiti di ammissibilità formale prevista dalla procedura negoziale approvata con Atto dirigenziale n. 43 del 20/05/2025;
- la valutazione del programma triennale " _____ " e del progetto 2025 " _____ " è avvenuta attraverso la procedura negoziale, ovvero in sede di confronto negoziale con la Fondazione de quo, finalizzata alla definizione delle attività da realizzare e del coerente finanziamento della proposta 2025;
- gli esiti della procedura sono riportati nel verbale del _____, prot. n. _____ del _____, rilevabile all'interno del sistema informatico;
- con determinazione dirigenziale Codice CIFRA 196/DIR/2025/000__ del _____, si è proceduto ad:
 - o approvare la programmazione artistica triennale 2025/2027 dal titolo " _____ " Allegato "A" al medesimo atto per costituirne parte integrante;
 - o approvare il progetto annuale 2025 dal titolo " _____ ", Allegato "B" al medesimo atto per costituirne parte integrante;
 - o approvare lo schema di Disciplinare da adottare, Allegato "C" al medesimo provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
 - o impegnare la spesa, pari ad € _____ per la realizzazione le attività di progetto dell' annualità 2025 sul capitolo di spesa n. _____ " _____ " a favore dell' Ente _____ con sede legale a _____ ;
 - o dare atto che in caso di finanziamento del programma 2026/2027 sulla base della disponibilità di risorse finanziarie a valere sul bilancio regionale e/o su eventuali altre fonti di finanziamento (comunitario e nazionale), si procederà a definire le attività di progetto da realizzare e il contributo da assegnare per ogni singola annualità.

ART. 1 - Premesse e generalità

1. Le premesse, la corrispondenza intrattenuta tra le Parti e il progetto 2025 presentato dall'Ente _____, approvato dalla Regione, costituiscono parte integrante del presente Disciplinare;
2. I rapporti tra la Regione e l'Ente Beneficiario del contributo sono regolamentati secondo quanto riportato nei successivi articoli.

Art. 2- Oggetto

1. L'Ente Beneficiario è responsabile della realizzazione della progetto annuale 2025 " _____ ", ammesso a finanziamento per euro _____, giusto atto dirigenziale n. _____ del _____.
2. In caso di finanziamento del programma 2026/2027 sulla base della disponibilità di risorse finanziarie a valere sul bilancio regionale e/o su eventuali altre fonti di finanziamento (comunitario e nazionale), si procederà a definire le attività di progetto da realizzare e il contributo da assegnare per ogni singola annualità con Atto Integrativo al presente Disciplinare.
3. Il contributo è assegnato nell'importo massimo determinato sulla base del progetto presentato e del disavanzo di attività.

Art. 3 – Efficacia del Disciplinare

1. Il presente Disciplinare è efficace a seguito della sottoscrizione da parte del Legale rappresentante o suo delegato, che dovrà avvenire entro il termine di 15 (quindici) giorni dalla data di ricezione. Allo scadere del termine di cui sopra, il beneficiario si dichiara automaticamente rinunciatario del contributo finanziario assegnato.
2. Unitamente al Disciplinare il beneficiario deve presentare:
 - a. eventuale delega di conferimento del potere di rappresentanza alla sottoscrizione del disciplinare;
 - b. il provvedimento di nomina del Responsabile delegato all’inserimento degli eventi, promossi dall’Ente e oggetto del presente disciplinare, nell’ambito del portale puglia DMS (Digital Management System, sistema digitale dedicato alla gestione e alla promozione del turismo e della cultura in Puglia);
 - c. Il cronoprogramma definitivo delle attività (All. 5) qualora modificato rispetto a quello presentato in sede di domanda.
3. Il presente Disciplinare potrà essere oggetto di integrazione con apposito Atto Integrativo; scade con l’approvazione della rendicontazione consuntiva delle attività oggetto di finanziamento.

Art. 4- Obblighi dell’Ente Beneficiario

1. L’Ente Beneficiario provvede a dare attuazione alla progettazione annuale 2025. A tal fine, si obbliga a:
 - a. effettuare ogni comunicazione e/o integrazione attraverso la piattaforma <https://egov.regione.puglia.it/>, secondo la procedura prevista nel manuale utente;
 - b. attenersi a quanto stabilito nel progetto artistico annuale 2025 e nel programma 2026/2027, qualora finanziato, salvo eventuali motivate variazioni concordate;
 - c. attenersi ai target qualitativi e quantitativi definiti nel bilancio previsionale e nel Piano degli indicatori e dei risultati attesi di cui all’ALL. 4;
 - d. dare immediata comunicazione alla Regione della rinuncia al contributo assegnato, sempre attraverso la piattaforma;
 - e. dare tempestiva comunicazione alla Regione di ogni intervenuta variazione statutaria e di forma giuridica, nonché dei dati anagrafici e legali indicati nella domanda del contributo;
 - f. garantire la copertura finanziaria della parte dei costi non ammissibili e comunque non coperti dal contributo regionale, attraverso il ricorso a risorse proprie, ad altre fonti di finanziamento pubblico e/o privato, a incassi derivanti dalla vendita di biglietti, abbonamenti o da proventi generati dalla propria attività;
 - g. consegnare alla Regione, ove richiesto, dati di natura quantitativa e qualitativa riguardanti le attività finanziate, che oltre ad essere utilizzati ai fini delle attività di monitoraggio e valutazione, potranno costituire informazioni utili all’elaborazione di studi settoriali e analisi di impatto;
 - h. comunicare alla Regione Puglia gli estremi del conto corrente dedicato sul quale far transitare tutti i movimenti finanziari relativi al contributo con indicazione delle generalità e del codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso (L. n. 136/2010);
 - i. rispettare, nelle diverse fasi di attuazione dell’intervento, la normativa comunitaria e nazionale vigente in materia di appalti pubblici, quelle riguardanti gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, quelli in materia di contratti di lavoro e di sicurezza dei

luoghi di lavoro, d'impatto ambientale, di pari opportunità e di inclusione delle categorie sociali disabili;

- j. rispettare le disposizioni comunitarie e nazionali vigenti in materia di contabilità separata nella gestione delle somme trasferite dalla Regione a titolo di finanziamento;
 - k. rispettare le prescrizioni di legge regionale e nazionale in materia fiscale;
 - l. applicare e rispettare, in quanto pertinenti, le disposizioni di cui alla L.R. 20 giugno 2008 n. 15 in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
 - m. anticipare, ad avvenuto completamento dell'intervento, la quota del 5% del contributo finanziario definitivo, corrispondente alla quota di saldo che la Regione erogherà a seguito di avvenuta realizzazione dell'attività proposta, valutazione delle performance ed omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento;
 - n. conservare e rendere disponibile tutta la documentazione relativa alle attività realizzate, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, per almeno 3 (tre anni) successivi alla data di pagamento del saldo.
2. L'Ente beneficiario si obbliga, altresì, a:
- a. adempiere, entro il 30 giugno di ogni anno (ovvero diversa data stabilita dalla normativa nazionale), agli obblighi di pubblicità e trasparenza di cui alla legge n. 124/2017 in base alla quale le Associazioni, le Onlus e le Fondazioni che ricevono contributi, sovvenzioni e vantaggi economici di qualunque genere, sono tenuti a pubblicare sui propri siti internet o analoghi portali digitali gli importi erogati dalle pubbliche Amministrazioni, nell'esercizio finanziario precedente, consultabile al link che sarà comunicato alla Regione;
 - b. dare visibilità del sostegno ricevuto dall'amministrazione regionale per l'attività oggetto di finanziamento, attraverso ogni strumento pubblicitario e di comunicazione (sito internet, manifesti, locandine, depliant, flyers, ecc..) con i loghi della Regione Puglia;
 - c. inserire, attraverso il servizio "*Promuovi Evento*" disponibile nella propria area riservata al DMS (Digital Management System), il sistema digitale dedicato alla gestione e alla promozione del turismo e della cultura in Puglia, all'indirizzo www.dms.puglia.it, le informazioni richieste dal modulo di creazione dell'evento, autorizzandone l'uso sui canali istituzionali: nella sezione "Cosa fare" di viaggiareinpuglia.it, nell'app *weareinPUGLIA*;
 - d. trasmettere alla Redazione della Puglia Digital Library regionale, all'indirizzo email: redazione@pugliadigitallibrary.it, il materiale audio, video e fotografico relativo all'attività realizzata e finanziata, secondo le modalità e le caratteristiche tecniche di cui al link https://drive.google.com/drive/u/0/folders/1h_WjDo9zWwZqTKbpzu_5CevfcmggCB4 ai fini della valutazione e del possibile inserimento dello stesso sulla piattaforma www.pugliadigitallibrary.it
Il suddetto materiale deve essere accompagnato dalla licenza Creative Commons - Attribution-Share Alike (in sigla CC-BY-SA) ITA 4.0 sottoscritta digitalmente, consultabile e scaricabile accedendo al medesimo link.
 - e. comunicare ogni variazione della nomina del Responsabile delegato all'inserimento degli eventi, entro i successivi 10 giorni dalla stessa variazione, pena l'inammissibilità delle spese inerenti gli eventi inseriti da soggetto diverso dal Responsabile delegato comunicato.

Art. 5- Cronoprogramma dell'intervento

1. Il cronoprogramma delle attività di progetto relativo all'annualità 2025 (All.5), riporta quale data di inizio il _____ data fine il _____.

2. Nel caso di mancato rispetto dei termini temporali indicati nel cronoprogramma, ovvero nel caso in cui non sia assicurata l'operatività dello stesso nei tempi programmati, salvo motivata richiesta di proroga, la Regione si riserva la facoltà di revocare in parte o in toto il contributo finanziario concesso, previa comunicazione.
3. Nel caso in cui il ritardo dipenda da cause di comprovata forza maggiore, la Regione potrà consentire una proroga dei termini stabiliti, ove possa ragionevolmente ritenersi che l'intervento sia comunque destinato a buon fine.

Art. 6 – Modifiche progettuali

1. Eventuali modifiche sostanziali al progetto annuale 2025 e al programma artistico triennale 2025/2027, in caso quest'ultimo biennio venga finanziato, sia in termini finanziari che di contenuto, dovranno essere motivate e preventivamente approvate dalla Regione. In mancanza, tali variazioni non saranno ritenute ammissibili e le spese resteranno a carico dell'Ente beneficiario.
2. Per modifiche sostanziali si intendono quelle apportate all'attività sia del triennio che per l'annualità di riferimento, tali da alterare significativamente i contenuti e gli obiettivi del progetto, così come da documentazione presentata in sede di istanza.
3. Le modifiche non sostanziali saranno comunque oggetto di apposita comunicazione preventiva da parte dell'Ente beneficiario e s'intendono approvate tacitamente dalla Regione allo scadere del termine di 30 giorni dalla presentazione.

Art. 7 – Determinazione del contributo finanziario definitivo

1. Il contributo annuale e/o triennale di cui all'art. 2, si intende definitivamente assegnato, entro il limite massimo di quanto previsto dallo stesso articolo 2 e non oltre il disavanzo dell'attività (differenza fra il "totale dei costi ammissibili di progetto" rendicontati, escluso il valore dei "contributi in natura" e le entrate rendicontate).
2. Al fine della determinazione del "totale dei costi ammissibili di progetto", sono ritenute ammissibili le categorie di spese già riportate nel quadro economico di progetto, di cui all'ALL. 4 (foglio elettronico) all'istanza di finanziamento, secondo i limiti massimi stabiliti.
3. La Regione, fermo restando quanto previsto dall'art. 8 del presente Disciplinare, dispone con proprio atto da notificare all'Ente Beneficiario, una riduzione del contributo assegnato entro il disavanzo di cui al punto precedente, purché:
 - non siano modificati i contenuti artistico-culturali dell'attività finanziata;
 - non siano ridotte per una percentuale superiore al 50% le spese ammissibili totali indicate nell'istanza presentata a preventivo.
4. La Regione disporrà la revoca del finanziamento concesso qualora il progetto non rispetti i limiti di cui al punto precedente.

Art. 8 - Spese ammissibili

1. Per spese ammissibili del progetto si intendono quelle:
 - pertinenti ed imputabili con certezza all'intervento finanziato;
 - temporalmente assunte nel periodo di validità dell'intervento di cui al cronoprogramma di attività annuale;
 - derivanti da atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, lettere d'incarico, ecc.), da cui risultino chiaramente l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, i termini di consegna, le modalità di pagamento;
 - effettivamente sostenute e giustificate da fatture o da documenti contabili e fiscali di valore probatorio equivalente;

- assunte con procedure coerenti con le norme comunitarie, nazionali, regionali applicabili, anche in materia fiscale e contabili.
2. Sono ritenute ammissibili le seguenti tipologie di costo nel rispetto dei relativi valori massimi:
 - a. spese generali. L'ammontare verrà riconosciuto fino al valore massimo pari al 20% degli altri costi complessivi ammissibili di progetto al netto dei costi di cui al punto b);
 - b. pubblicità e promozione. L'ammontare verrà riconosciuto fino al valore massimo pari al 20% degli altri costi complessivi ammissibili di progetto al netto dei costi di cui al punto a);
 - c. gestione spazi. Esclusivamente quelle effettivamente necessarie per le attività;
 - d. costi per il personale e compensi professionali direttamente imputabili alla realizzazione del progetto. Il personale amministrativo rientra nei limiti di cui al punto a);
 - e. costi di produzione e di ospitalità (i rimborsi spese per viaggio, vitto e alloggio, sono imputati nei limiti degli importi previsti per il personale dirigenziale in missione, di cui alla DGR n. 746/2011 e DPGR 631/2011);
 - f. L'IVA costituisce spesa ammissibile soltanto se il costo relativo viene realmente e definitivamente sostenuto dall'Ente Beneficiario in maniera non recuperabile. L'imposta recuperabile, anche se non ancora materialmente recuperata, non è ammissibile.
 3. Non sono ammissibili spese che risultino finanziate attraverso altre fonti finanziarie, salvo che lo specifico progetto presentato non preveda espressamente che l'intervento sia assicurato con una pluralità di fonti di finanziamento;
 4. Nel caso in cui il progetto e/o le attività previste siano cofinanziate da altri Avvisi del Dipartimento Turismo ed Economia della Cultura o da altri Dipartimenti o da qualsiasi altro Ente pubblico o privato, il rendiconto dovrà espressamente riportare il totale delle entrate ricevute e le spese complessivamente sostenute.
 5. Non sono ammissibili, altresì:
 - a. le spese notarili e quelle relative a imposte e tasse, fatta eccezione per le spese diritti di affissione;
 - b. le spese relative all'acquisto di scorte;
 - c. le spese di acquisto di beni immobili e mobili registrati;
 - d. le spese di manutenzione straordinaria degli immobili;
 - e. spese per il riscatto dei beni;
 - f. ammende, sanzioni, penali ed interessi;
 - g. oneri e interessi finanziari;
 - h. le spese relative all'IVA salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale;
 - i. le spese relative a beni e servizi non direttamente funzionali al progetto per il quale si richiede il contributo;
 - j. le spese relative a compensi per lavoratori assunti con CCNL differenti da quelli previsti per il settore di riferimento;
 - k. le spese relative alle diarie fatta eccezione per quelle previste dai CCNL di riferimento;
 - l. le spese relative a prestazioni professionali effettuate dal titolare, dai soci, dall'amministratore e da coloro che ricoprono cariche sociali nell'Ente Beneficiario o Partner, ad esclusione dei profili artistici;

- m. le spese relative a prestazioni e forniture di beni e servizi da parte di terzi finanziatori o, in generale, di terzi che si trovino in situazioni di cointeressenza con l'Ente Beneficiario dell'agevolazione;
 - n. le spese relative a pedaggi autostradali;
 - o. spese di rappresentanza (es. omaggi, pranzi) e liberalità;
 - p. spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.
6. Non saranno considerate in ogni caso ammissibili:
- quelle relative ad impegni assunti senza rispettare le normative comunitarie in materia di trasparenza e di concorrenza (appalti/bandi pubblici) per l'affidamento dei servizi e delle forniture nonché la normativa nazionale in materia di appalti pubblici (dal D.Lgs n. 36/2023 e ss.ms.ii.).
7. Le spese considerate non ammissibili rimangono a totale esclusivo carico dell'Ente Beneficiario.
8. La rendicontazione della spesa dovrà avvenire nel rispetto dei principi e degli strumenti di semplificazione, ottimizzazione ed accelerazione procedurale di cui alla DGR n. 1531 del 02/08/2019 mediante la presentazione della modulistica messa a disposizione dall'Amministrazione, sottoscritta in forma digitale dal legale rappresentante o dal soggetto delegato, quale autocertificazione ai sensi del DPR 445/2000, pena la revoca del contributo concesso.
9. La documentazione di spesa, da conservare e da rendere disponibile per le verifiche desk e/o in loco, comprende tutta quella relativa al ciclo di vita del progetto finanziato. La stessa, comprensiva dei giustificativi fiscalmente validi, dovrà riportare esplicito riferimento all'attività finanziata, oggetto del presente Disciplinare.
10. La documentazione di avvenuta spesa deve riferirsi a titolo definitivo alla prestazione liquidata e non saranno considerati ammissibili pagamenti avvenuti sulla base di titoli di spesa non validi ai fini fiscali.
11. I pagamenti delle spese ammissibili dovranno essere effettuati esclusivamente mediante bonifici bancari o postali, ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni.

Art. 9 - Modalità di erogazione del contributo finanziario

1. L'erogazione del contributo finanziario relativo ad ogni singola annualità avverrà con le seguenti modalità:
- a. **anticipazione pari al 80% del contributo annuale assegnato (art. 2 del presente atto) per l'annualità 2025. In piattaforma, nell'ambito delle azioni della fase di "esecuzione", va allegata in formato PDF sottoscritta digitalmente, la seguente documentazione:**
 - **domanda di erogazione dell'anticipazione** (Allegato 7), scaricabile dalla piattaforma comprensiva dell'attestazione di concreto inizio dell'attività di progetto;
 - documento di approvazione del bilancio di previsione dell'Ente _____ relativo all'annualità di riferimento.

La liquidazione dell'anticipazione è subordinata alla presentazione della richiesta di acconto, di cui alla lettera b) che segue, dell'attività finanziata nell'esercizio precedente.

- b. **acconto pari al 15% del contributo annuale assegnato o, nel caso non sia stata richiesta l'anticipazione, pari al 95% del contributo annuale, (art. 2 del presente atto) all'adempimento, da parte dell'Ente Beneficiario, di quanto segue:**

- **domanda di erogazione dell' acconto** (Allegato 8) e allegati ivi richiesti, ovvero:
 - a. Allegato 1 – Dichiarazione regime fiscale (qualora modificato rispetto a quello presentato in sede di istanza);
 - b. Allegato 3 – Progetto annuale e descrizione artistica a consuntivo
 - c. Allegato 4 - Bilancio consuntivo del progetto, formato PDF, sottoscritto digitalmente dal Legale Rappresentante (allegare la versione compilata in formato foglio elettronico, comprensivo del piano degli indicatori);
 - d. Allegato 5 - Cronoprogramma delle attività a consuntivo;
 - e. Dichiarazione di tracciabilità dei flussi finanziari L. 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i
 - c. **saldo, pari al 5% del contributo annuale assegnato (art. 2 del presente atto), all'adempimento, da parte dell'Ente Beneficiario, di quanto segue:**
 - **domanda di erogazione del saldo**, (Allegato 9) e allegati ivi richiesti. All'uopo, si precisa che l' Allegato 3. "Progetto annuale e descrizione artistica a consuntivo" e l'Allegato 5. "Cronoprogramma delle attività", sono da presentare solo nel caso di modifiche apportate rispetto a quelli già trasmessi in sede di acconto e agli atti della Sezione regionale.
 - La richiesta di saldo deve essere presentata **entro sei mesi** dalla data di conclusione delle attività, così come da cronoprogramma.
2. E' fatta salva la possibilità di procedere direttamente alla richiesta di saldo la cui erogazione potrà avvenire previa presentazione, in autocertificazione, della rendicontazione del totale delle spese dichiarate ammissibili e all'adempimento di quanto previsto al comma che precede e all'articolo che segue.

Art. 10 – Rendicontazione e controlli

1. La rendicontazione delle spese ammissibili deve essere redatta utilizzando il form del bilancio annuale, che sarà messo a disposizione in una cartella condivisa in Google Drive a cui si potrà accedere previa richiesta di autorizzazione all'ufficio. Sarà cura dell'istante, compilare il file Excel, scaricare in formato PDF, firmato digitalmente dal Legale Rappresentante o suo delegato (allegare delega) e allegare seguendo lo step "Allegati richiesti" previsto dalla piattaforma.
2. Nel caso di documentazione incompleta, la Regione provvede a richiedere le necessarie integrazioni, che dovranno essere fornite nei 30 giorni successivi alla richiesta, pena la revoca del contributo.
3. La Regione procederà all'erogazione del saldo, in base alle dichiarazioni presentate dal Legale Rappresentante dell'Ente Beneficiario che si assume ogni responsabilità relativa a dichiarazioni mendaci.
4. La Regione si riserva il diritto di effettuare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune, le verifiche desk e/o in loco, su un campionamento di almeno il 5% del costo totale del progetto. Il campionamento ha per oggetto la spesa dichiarata nell' Allegato 3 - Bilancio consuntivo e la corrispondenza degli obiettivi di *performance* dichiarati in sede di presentazione del progetto.
5. La Regione si riserva, in ogni caso, la possibilità di effettuare la verifica sul 100% dell'intero costo del progetto.
6. In sede di controllo, nel caso di accertamento del mancato pieno rispetto delle disposizioni normative di livello comunitario, nazionale e regionale, anche se non penalmente rilevanti, la Regione potrà procedere, a seconda dell'impatto finanziario dell'irregolarità accertata,

alla revoca parziale o totale del finanziamento concesso nonché al recupero delle eventuali somme già erogate.

7. Gli esiti della verifica effettuata saranno comunicati al beneficiario con verbale.
8. La verifica effettuata non solleva, in ogni caso, l'Ente Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione della stessa.
9. La Regione rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'attività di progetto.

Art. 11 – Monitoraggio

1. L'Ente Beneficiario provvede a fornire alla Regione dati e documentazione relativi alle varie fasi di realizzazione dell'intervento, su supporto elettronico, salvo diverse, successive e specifiche disposizioni dell'amministrazione regionale.
2. In assenza di avanzamento della spesa, l'Ente Beneficiario deve comunicare la circostanza illustrandone le motivazioni.
3. La trasmissione dei dati e della documentazione relativi al monitoraggio, costituiscono condizione necessaria per l'erogazione, da parte della Regione, delle tranche del contributo finanziario, così come definite al precedente art. 9 del presente Disciplinare.

Art. 12 – Disponibilità e trattamento dei dati

1. I dati generali relativi all'attuazione del progetto ammesso a finanziamento e al relativo stato di avanzamento saranno resi disponibili al pubblico.
2. Ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 (Codice Privacy) e del Regolamento UE 2016/679 (RGDP) i dati forniti e richiesti relativi al progetto ammesso a finanziamento, saranno utilizzati esclusivamente per le finalità di cui al presente procedimento. Le informazioni raccolte saranno utilizzate con strumenti informatici e non, secondo le modalità inerenti le finalità suddette. Per dare corso a quanto dichiarato, i dati potranno essere utilizzati dai dipendenti della Regione in qualità di responsabili o incaricati del trattamento e comunicati ad altri enti terzi che prendono parte ai processi operativi o in ottemperanza a specifici obblighi di legge.
3. Le informazioni riferite all'Ente, relative al progetto ammesso a finanziamento, potranno essere pubblicate sul sito internet www.sistema.puglia.it, in ottemperanza agli obblighi di pubblicità prescritti dalla legge Regionale del 20 giugno 2008, n. 15 "*Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia*", dalla normativa comunitaria, nonché dalla normativa sulla trasparenza amministrativa (Decreto legislativo n. 33/2013).
4. Il titolare del trattamento dei dati personali è la Regione Puglia, con sede in Bari al Lungomare Nazario Sauro n. 33.
5. Designato al trattamento dei dati: Mauro Paolo Bruno, Dirigente della Sezione Sviluppo Innovazione Reti – Regione Puglia: mp.bruno@regione.puglia.it
6. Responsabile della protezione dei dati: Punto di contatto Regione Puglia: rpd@regione.puglia.it.

Art. 13 – Condizioni di revoca/riduzione del finanziamento

1. Il contributo assegnato è oggetto di revoca o decadenza, con provvedimento del Dirigente responsabile, nei seguenti casi:
 - rinuncia da parte dell'Ente Beneficiario;
 - per imperizia o altro comportamento, l'Ente Beneficiario comprometta la tempestiva esecuzione e/o buona riuscita dell'attività di progetto;
 - assegnazione del contributo sulla base di dati, notizie o dichiarazioni false, inesatte o reticenti;

- mancato svolgimento dell'attività finanziata, ovvero realizzazione della stessa in maniera difforme rispetto al progetto approvato, tale da risultare non coerente con gli obiettivi e le priorità indicate;
 - mancata o incompleta presentazione della documentazione richiesta dai diversi allegati all'istanza di contributo o della rendicontazione consuntiva nei termini prescritti;
 - nel caso in cui il Bilancio consuntivo annuale evidenzia una diminuzione del costo complessivo dell'attività, riferito ai costi ammissibili, superiore al 50% rispetto a quello del Bilancio preventivo presentato;
 - mancato rispetto anche di parte degli obblighi previsti all'art. 4 del presente Disciplinare;
 - riscontro, in sede di verifica o controllo, di irregolarità amministrative nella realizzazione del progetto.
2. La rinuncia al contributo assegnato comporta la restituzione da parte dell'Ente interessato di quanto già ricevuto per la medesima annualità ed ha efficacia anche in relazione alle attività relative alle annualità successive a quella di riferimento.
 3. In caso di revoca parziale riferita alla parte di finanziamento di cui alle spese accertate non ammissibili, le stesse saranno a totale carico dell'Ente Beneficiario.
 4. Con l'atto di revoca sono altresì definite le modalità di restituzione delle somme. L'atto di revoca costituisce in capo alla Regione il diritto ad esigere immediatamente la somma ivi determinata.
 5. Ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo n. 123 del 31 marzo 1998, i contributi erogati e risultati indebitamente percepiti dovranno essere restituiti maggiorati del tasso ufficiale di riferimento vigente alla data di stipula del finanziamento incrementato di 5 punti percentuali per il periodo intercorrente tra la data di corresponsione dei contributi e quella di restituzione degli stessi.
 6. In caso di revoca, l'Ente Beneficiario è obbligato a restituire alla Regione le somme da quest'ultima erogate, maggiorate degli eventuali interessi legali, restando a totale carico del medesimo Ente Beneficiario tutti gli oneri relativi all'intervento.
 7. Nel caso in cui la restituzione sia dovuta per fatti non imputabili al Beneficiario, i contributi saranno rimborsati maggiorati esclusivamente degli interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento.

Art. 14 - Prevenzione e repressione della criminalità organizzata e dei tentativi di infiltrazione mafiosa

L'Ente Beneficiario è obbligato al rispetto della normativa sulla tracciabilità finanziaria prevista dalla legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i.

Art. 15 – Richiamo generale alle norme vigenti e alle disposizioni comunitarie

Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme di legge regionali, nazionali e comunitarie vigenti in materia, in quanto applicabili.

Il Legale Rappresentante o suo delegato

Firmato digitalmente